



SABBY DE CARLO
NOTAIO
VIA B. BRANDOLINI, N. 110
31029 - VITTORIO VENETO (TV)
TEL. 0438 57168 - FAX 0438 947177

Verbale di riunione del consiglio di amministrazione della
"FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO - ONLUS"

Rep.n. 15661 ----- Racc.n. 9388

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilaventisei, il giorno dieci del mese di marzo, in Vittorio Veneto, nel mio studio in Via B. Brandolini n.110, alle ore quindici.

Avanti a me Sabby De Carlo, Notaio in Vittorio Veneto, iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Treviso;

è presente:

- FOREST don ANDREA, nato a Conegliano il giorno 2 settembre 1984, residente a Vazzola, Via Rovinazzo Sinistra n. 14, codice fiscale FRS NDR 84P02 C957Z, che dichiara di intervenire nel presente atto quale presidente della "FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO - ONLUS", con sede in Vittorio Veneto, Via Malanotti n. 11, codice fiscale 91043810265, iscritta al n. 918 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Detto Comparsante, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi richiede di redigere il verbale di riunione del consiglio di amministrazione della Fondazione predetta e assumane la presidenza, ai sensi dell'art. 11 dello statuto, dà atto:

- che il consiglio è stato convocato in questi luogo, giorno e ora ai sensi dell'art. 9 dello statuto per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione e approvazione del nuovo Statuto di Fondazione Caritas Vittorio Veneto per l'adeguamento al Codice del Terzo Settore;

2. Adozione del nuovo Statuto e avvio delle pratiche per l'iscrizione al RUNTS;

- che è presente il presidente;

- che è presente l'intero consiglio di amministrazione e quindi, oltre al presidente, i consiglieri Sartori Mario, Dal Mas Domenico, Da Re Rita, Toso Sandra, Pinto Aniello, Barbantini Giovanni e Moro Luciano;

- che è presente il revisore De Carlo Rino Franco;

dichiara pertanto la riunione validamente costituita per discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Aderendo alla richiesta, io Notaio do atto che la riunione si svolge come segue:

iniziando la trattazione dell'ordine del giorno il presidente illustra ai convenuti l'opportunità di ottenere per la Fondazione la qualifica di Ente del Terzo Settore (E.T.S.), ai sensi del Codice del Terzo Settore d.lgs. n. 117/2017, e fa presente:

- che a tal fine è necessario adeguare lo statuto della Fondazione alle norme del predetto Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento agli scopi della Fondazione e alla de-

reg.to a Treviso

il 12 marzo 2026

al n. 7103 serie 1T

pagati € 200,00

stinazione del patrimonio, senza peraltro incidere sostanzialmente sull'attuale struttura dell'ente, già improntato a finalità solidaristiche e senza alcuno scopo di lucro;

- che la qualifica di Ente del Terzo Settore presuppone l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), previa verifica della sussistenza delle condizioni previste dalla legge;

- che infine il patrimonio dell'ente, quale requisito previsto dall'art. 22 quarto comma d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, risulta da relazione di stima redatta dal dott. Marco Salvagno, revisore legale, sulla base della situazione patrimoniale della Fondazione al 30 novembre 2025, asseverata con giuramento avanti a me Notaio in data odierna rep.n. 15660, la quale in originale, si allega al presente atto sub lettera A).

Il presidente illustra quindi ai convenuti lo statuto che regolerà l'ente nella sua nuova forma, facendo presente che il Vescovo diocesano, ai sensi dell'art. 8 dello statuto della Fondazione, ha espresso parere favorevole alla proposta modifica statutaria con dichiarazione prot.n. 216.73/2026 che si allega al presente atto sub lettera B).

Segue discussione, dopodiché il Consiglio all'unanimità

d e l i b e r a

1) di approvare la proposta del presidente di far assumere alla Fondazione la qualifica di E.T.S. con personalità giuridica e denominazione "FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ENTE DEL TERZO SETTORE" abbreviata anche in "FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ETS";

2) di approvare il nuovo statuto dell'ente che, composto da 21 (ventuno) articoli, si allega al presente atto sub lettera C);

3) di confermare quali organi della Fondazione:

* consiglio di amministrazione:

FOREST don ANDREA, nato a Conegliano il giorno 2 settembre 1984, residente a Vazzola, Via Rovinazzo Sinistra n. 14, codice fiscale FRS NDR 84P02 C957Z, presidente;

BARBANTINI GIOVANNI, nato a Treviso il giorno 17 febbraio 1957, residente a Vittorio Veneto, Via L. da Vinci n. 12, codice fiscale BRB GNN 57B17 L407B;

DAL MAS DOMENICO, nato a Cappella Maggiore il giorno 27 ottobre 1958, residente a Vittorio Veneto, Via G. Oberdan n. 38, codice fiscale DLM DNC 58R27 B678V;

DA RE RITA, nata a Conegliano il giorno 24 ottobre 1947, residente a Orsago, Via Pavia n. 22, codice fiscale DRA RTI 47R64 C957S;

PINTO ANIELLO, nato a Napoli il giorno 14 dicembre 1948, residente a Vittorio Veneto, Via S. Quasimodo n. 24, codice fiscale PNT NLL 48T14 F839R;

SARTORI MARIO, nato a Vittorio Veneto il giorno 19 novembre 1963, residente a Vittorio Veneto, Via G. Garibaldi n. 99, codice fiscale SRT MRA 63S19 M089B;

TOSO SANDRA, nata a Gaiarine il giorno 15 settembre 1951, re-

sidente a Gaiarine, Vicolo dei Morsan n. 1, codice fiscale TSO SDR 51P55 D854A;

MORO LUCIANO, nato a Chiarano il giorno 9 agosto 1961, residente a Chiarano, Via Prepier n. 36, codice fiscale MRO LCN 61M09 C614B;

il presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita i poteri di cui all'articolo 12 dello statuto;

al consiglio di amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione;

* organo di controllo monocratico il quale eserciterà, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 d.lgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti, il dott. DE CARLO RINO FRANCO, nato a Conegliano il giorno 9 marzo 1940, domiciliato a Vittorio Veneto, Via Div. N. Nannetti n. 122, codice fiscale DCR RFR 40C09 C9570, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso al n. A0028 e al Registro dei Revisori Legali al n. 17810;

4) di dare mandato al presidente FOREST don ANDREA per apportare al presente atto e all'allegato statuto tutte le modificazioni, aggiunte o soppressioni che fossero richieste dalle competenti autorità al fine dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Si dà atto, ai fini della voltura nei pubblici registri, che la Fondazione è proprietaria:

- dei seguenti IMMOBILI:

* in piena proprietà:

Comune di Sacile

catasto fabbricati

Foglio 11

mapp.n. **265 sub 1** - zona censuaria C, Via Cividale n. 6, piani S1-T, categoria A/3, classe 3, vani 8, rce 309,87=

mapp.n. **265 sub 2** - zona censuaria C, Via Cividale n. 6, piano S1, categoria C/6, classe 3, mq 25, rce 67,79=

mapp.n. **265 sub 3** - zona censuaria C, Via Cividale n. 6, piano T, categoria C/6, classe 1, mq 24, rce 27,89=

Comune di Conegliano

catasto fabbricati

Sezione urbana E - Foglio 6

mapp.n. **465 sub 2** - Via Nino Bixio n. 22, piano T, categoria A/4, classe 4, vani 4, rce 227,24=

* in proprietà superficiaria:

Comune di Conegliano

catasto fabbricati

Sezione urbana E - Foglio 6

mapp.n. **626 sub 7** - Via Leonardo Murialdo n. 1, piano T, categoria A/2, classe 1, vani 7,5, rce 445,44=

mapp.n. **626 sub 9** - Via Leonardo Murialdo n. 1, piano 1, categoria A/2, classe 1, vani 3, rce 178,18=

mapp.n. **626 sub 10** - Via Leonardo Murialdo n. 1, piano 1, categoria A/2, classe 1, vani 3, rce 178,18=

Sezione urbana E - Foglio 7

mapp.n. **35 sub 18** - Via Legnano n. 4, piano 1, categoria A/2, classe 2, vani 5, rce 503,55=

mapp.n. **35 sub 33** - Via Legnano, piano S1, categoria C/6, classe 5, mq 13, rce 55,79=

mapp.n. **35 sub 43** - Via Legnano, piano S1, categoria C/2, classe 7, mq 4, rce 16,28=

Comune di Mansué

catasto fabbricati

Sezione urbana B - Foglio 3

mapp.n. **1613 sub 9** - Via Portobuffolè n. 61, piani T-1-2, categoria A/2, classe 1, vani 14,5, rce 546,67=

mapp.n. **1613 sub 3** - Via Portobuffolè, piano T, categoria C/6, classe 1, mq 24, rce 17,72=

mapp.n. **1613 sub 7** - Via Portobuffolè n. 61, piani T-1, categoria C/2, classe 2, mq 191, rce 163,75=

Comune di Vittorio Veneto

catasto fabbricati

Sezione urbana C - Foglio 9

mapp.n. **608 sub 4** - Via Antonio Fogazzaro n. 25, piani S1-T-1, categoria B/5, classe 2, mc. 6.730, rce. 8.689,37=

* per il diritto di superficie:

Comune di Mansuè

catasto terreni

Foglio 9

mapp.n. **145** semin. classe 4 ha. 0.24.87 rd. 12,78 ra. 7,06

Foglio 11

mapp.n. **27**

porz. AA seminativo classe 4 ha. 0.99.00 rd. 50,87 ra. 28,12

porz. AB sem.arb. classe 4 ha. 0.11.90 rd. 6,12 ra. 3,38

mapp.n. **483**

porz. AA seminativo classe 4 ha. 0.74.00 rd. 38,03 ra. 21,02

porz. AB sem.arb. classe 4 ha. 0.10.51 rd. 5,40 ra. 2,99

mapp.n. **486** sem.arb. classe 2 ha. 1.51.70 rd. 128,63 ra. 70,51

mapp.n. **494** semin. classe 4 ha. 0.31.75 rd. 16,32 ra. 9,02

mapp.n. **496**

porz. AA prato classe 4 ha. 0.02.39 rd. 0,49 ra. 0,25

porz. AB semin. classe 4 ha. 0.41.58 rd. 21,37 ra. 11,81

mapp.n. **1612**

porz. AA seminativo classe 4 ha. 0.30.00 rd. 15,42 ra. 8,52

porz. AB sem.arb. classe 4 ha. 0.18.08 rd. 9,29 ra. 5,14

mapp.n. **806** prato classe 4 ha. 0.01.00 rd. 0,21 ra. 0,10

Foglio 12

mapp.n. **110** semin. classe 4 ha. 0.63.45 rd. 32,61 ra. 18,02

Comune di Vittorio Veneto

catasto terreni

Foglio 49

mapp.n. **1291** sem.arb. classe 1 ha. 0.21.42 rd. 13,83 ra. 7,74

- dei seguenti AUTOVEICOLI:

FIAT QUBO, targa FN958GP;

FIAT QUBO, targa FN959GP;

ORION DOBLO', targa GH911AB;

FIAT SCUDO, targa DW263VD;

FIAT DUCATO, targa CF738YV.

Allego sotto la lettera D) l'attestazione di sussistenza del patrimonio minimo di cui all'art. 22 comma 4 d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Dopodiché, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la riunione alle ore quindici e minuti quaranta.

Quest'atto, scritto da me e da persona di mia fiducia e da me letto al Comparente che, dispensandomi espressamente dalla lettura di quanto allegato, lo approva e lo firma con me Notaio, consta di 2 (due) fogli di cui si occupano 4 (quattro) facciate intere e parte della quinta.

La sottoscrizione avviene alle ore quindici e minuti quaranta.

F.TO: ANDREA FOREST, SABBY DE CARLO NOTAIO (L.S.)

==.

Allegato.....A.....
Rep.n. 15661/9388

**Relazione redatta ai sensi dell'art. 22, comma 4 del
D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per la stima del valore
del patrimonio della**

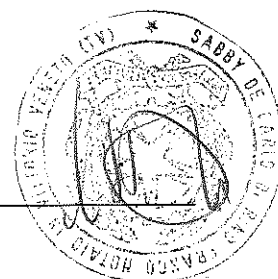
**FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO -
ONLUS**

via Malanotti 11, 31029 Vittorio Veneto (TV)

C.F. 91043810265

P.IVA 04936100264

Iscritta al REA c/o Registro Imprese di Treviso- Belluno



Oggetto e finalità dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Salvagno Marco, nato a Venezia il 23.07.1961 con studio in Venezia Mestre via G. Pepe n. 12, domiciliato in Venezia Mestre, Viale S. Marco n. 53, codice fiscale: SLV MRC 61L23 L736A, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia, nr. 289 e all'Albo dei Revisori Legali nr. 52204,

a seguito dell'incarico ricevuto

dal Signor Forest don Andrea, Presidente del Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO-ONLUS

di redigere

ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, la relazione di stima del patrimonio della **FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO - ONLUS** al fine del conseguimento della personalità giuridica nell'ambito dell'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (in seguito anche "RUNTS") sulla scorta dei sopralluoghi ed accertamenti effettuati, delle scritture contabili e della documentazione esibita, ha redatto la seguente relazione di stima del patrimonio alla data del 30/11/2025.

Il sottoscritto agisce in condizione di indipendenza ed in assenza di conflitti di interesse rispetto all'oggetto e al soggetto della presente perizia.

Finalità della perizia

La presente perizia è una valutazione del patrimonio della Fondazione.

La Fondazione non ha scopo di lucro, agisce secondo i valori evangelici della fraternità e della carità identificandosi come braccio operativo della Caritas diocesana di Vittorio Veneto, di cui recepisce e attua le indicazioni. A tale scopo si propone di provvedere attraverso i propri operatori, seguendo gli orientamenti pastorali del Vescovo e gli obiettivi statuari della Caritas diocesana, allo svolgimento di attività nel settore della solidarietà sociale, dell'accoglienza e assistenza sociale, in particolare a servizio della "prevalente funzione pedagogica" della Caritas stessa.

In particolare, promuove il sostegno e la gestione di iniziative e servizi a carattere caritativo-assistenziali quali, a titolo d'esempio e non esaustivo, il servizio mensa, il servizio dormitorio, i centri di ascolto, raccolta e distribuzione di viveri e indumenti, l'assistenza economica nonché, in via connessa, la formazione degli operatori della Fondazione stessa e in generale della Caritas diocesana, ed altre attività correlate a sostegno delle azioni principali.

Il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ovvero il "Codice del Terzo Settore" (d'ora in poi "CTS") prevede che le associazioni e le fondazioni qualificate come Enti del Terzo Settore o "ETS" possono acquisire la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (il "RUNTS").

Il comma 2 del citato articolo specifica in particolare, che il Notaio che ha ricevuto l'atto costitutivo dell'ente richiede l'iscrizione nel RUNTS dell'associazione o fondazione ETS dopo aver verificato *“la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la costituzione dell'ente, ed in particolare dalle disposizioni del presente Codice con riferimento alla sua natura di ente del Terzo settore, nonché del patrimonio minimo di cui al comma 4”*

Il comma 4 del citato art. 22, del CTS, chiarisce quanto segue:

“Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro”.

In attuazione della normativa primaria (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117), è intervenuto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020 (c.d. Decreto RUNTS”) che ha provveduto a disciplinare le procedure e le modalità di iscrizione degli ETS al RUNTS, oltre che le regole per la tenuta e conservazione del Registro stesso.

In particolare, il Decreto RUNTS declina l'art. 22 del CTS disciplinando, rispettivamente agli articoli 16, 17 e 18, il caso dell'iscrizione nel Registro di:

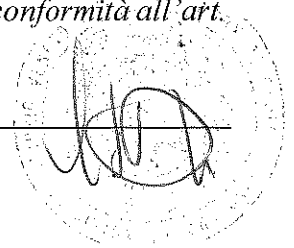
- (i) enti di nuova costituzione;
- (ii) enti già costituiti e dotati di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- (iii) enti già costituiti, privi di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 che intendono ottenere la personalità giuridica mediante l'iscrizione al Registro.

Per gli enti di nuova costituzione, l'art. 16 Decreto RUNTS prevede che “dall'istanza presentata e dalla documentazione allegata devono risultare l'attestazione della sussistenza del patrimonio minimo, in conformità all'art. 22, comma 4, del CTS.

Nello specifico, prosegue l'art. 16 del Decreto RUNTS:

- a) “In caso di patrimonio apportato in denaro, la sua sussistenza deve risultare da apposita certificazione bancaria e
- b) In caso di patrimonio costituito da beni diversi dal denaro, il valore, la composizione e le caratteristiche di liquidità e disponibilità sono comprovati ai sensi del citato art. 22, comma 4 del CTS (quindi revisore legale o società di revisione legale che predisponga una relazione giurata).

L'art. 17 del Decreto RUNTS, con riguardo agli enti già costituiti e dotati di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, prevede che il Notaio che ha ricevuto *“il verbale del competente organo, contenente la decisione di un'associazione o di una fondazione, che abbiano acquisito la personalità giuridica ai sensi del D.P.R. n. 361 del 2000”*, deve verificare la sussistenza delle condizioni previste da CTS *“in conformità all'art.*



22 del Codice e all'art' 16" del Decreto RUNTS.

La norma citata non contempla espressamente la verifica da parte del Notaio della sussistenza del patrimonio minimo dell'ETS, ma la dottrina, e la Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9 del 21 aprile 2022, hanno confermato che tale verifica è richiesta in virtù del richiamo effettuato dall'art. 17 *"alle disposizioni di cui all'art. 16"* del Decreto RUNTS.

Inoltre, la Nota 9/2022 ha altresì chiarito che "Riguardo ai documenti contabili patrimoniali, conformemente alla previsione contenuta nell'art. 22, comma 4 del CTS, e nell'art. 16 del D.M. n. 106/2020, il relativo valore dovrà risultare da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro. In via subordinata, nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo, in linea con i principi di semplificazione procedimentale di cui all'art. 3 della legge n. 106/2016, la relazione giurata potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale (redatta con i medesimi criteri del bilancio di esercizio) [...], completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione".

La Nota 9/2022 precisa, inoltre, che la verifica del patrimonio non deve "essere temporalmente distante dal momento della proposizione dell'istanza di iscrizione al RUNTS, a garanzia dell'attualità delle valutazioni effettuate, ai fini delle quali, inoltre, è necessario che il notaio possa disporre di una documentazione di supporto affidabile". Per questa ragione il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dichiara di condividere l'orientamento espresso con la Massima n. 3 del 27 ottobre 2020 della Commissione del Terzo settore dal Consiglio Notarile di Milano, la quale afferma che "La verifica della sussistenza del patrimonio minimo previsto per gli ETS con personalità giuridica, costituente altresì presupposto per l'iscrizione al RUNTS degli enti già in possesso della personalità giuridica acquisita ai sensi del D.P.R. 361/2000, si reputa legittima se effettuata sulla base di documenti contabili/patrimoniali aggiornati ad una data non anteriore a centoventi giorni rispetto a quella della delibera portante la decisione di iscriversi al RUNTS".

Si dà atto che la FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO - ONLUS è già dotata di personalità giuridica in quanto iscritta al n. 918 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato tenuto dalla Regione Veneto. Il procedimento di iscrizione nel RUNTS, con acquisizione della personalità giuridica richiede comunque la valutazione del patrimonio minimo richiesto dal CTS.

Attività richiesta al revisore sulla sussistenza del patrimonio minimo

Come già precisato, nel caso di patrimonio costituito mediante beni diversi dal denaro, l'art. 22 del CTS e l'art. 16 del Decreto Ministeriale 106/2020 che disciplina il funzionamento del RUNTS prevedono che il valore deve risultare da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

La formulazione degli articoli citati risulta corrispondente a quella utilizzata dall'art. 2465 cod. civ. in relazione al conferimento di beni in natura (o di crediti) in una società a responsabilità limitata.

In relazione di tale coincidenza terminologica a cui si accompagna una corrispondenza della

ratio sottostante le due norme, l'attività richiesta ad un revisore (o società di revisione) a cui è affidato l'incarico, sui beni diversi dal denaro sia su un ente di nuova costituzione, che su un ente esistente già dotato di personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, si ritiene possa essere considerata assimilabile a quella richiesta agli stessi soggetti, dall'art. 2465 cod. civ.. Al riguardo si richiama quanto indicato nello Studio n. 10-2022/CTS del Consiglio Nazionale del Notariato, secondo il quale "Il lessico dell'art. 22, comma 4, CTS è il medesimo dell'art. 2465 c.c., in relazione al conferimento di beni in natura (o di crediti) in una società a responsabilità limitata, per il che si richiede la relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

Data di riferimento della valutazione

La perizia redatta si riferisce al valore del Patrimonio della Fondazione alla data del 30/11/2025.

Notizie storiche e attività sociale

La FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO - ONLUS, con sede in Vittorio Veneto (Tv) via Malanotti 11, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso 91043810265, Rea N. TV-411691, Partita Iva 04936100264 è stata costituita in forza dell'atto stipulato in data 20 dicembre 2016 Notaio Sabby De Carlo Rep. N. 9383, registrato a Conegliano in data 28 dicembre 2016 al n. 7421, Mod. 1T.

Lo statuto della Fondazione è stato modificato in data 24.01.2023 con atto redatto dal notaio Sabby De Carlo, Rep. 13.572, registrato a Treviso in data 2 febbraio 2023 al n. 2964 Serie 1T.

La Fondazione risulta:

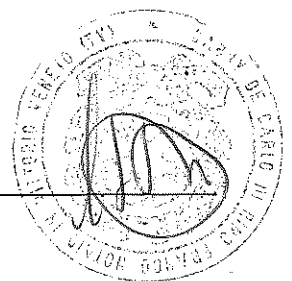
- aver richiesto l'attribuzione del codice fiscale in data 29/12/2019 (C.F. 91043810265)
- iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato tenuto dalla Regione Veneto al n. 918;
- iscritta all'anagrafe delle "ONLUS".

La FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO - ONLUS è un'organizzazione no-profit fin dalle sue origini, espressione della Caritas diocesana di Vittorio Veneto, la quale se ne avvale per dare visibile testimonianza di carità fraterna. La Fondazione si configura quindi come "braccio operativo" ed "ente gestore" della Caritas diocesana, assumendone i valori identitari.

La Fondazione opera principalmente nelle seguenti aree di attività:

Area Promozione Umana

- Servizi sociali e accoglienza
- Progetti a sostegno delle fragilità



- Corridoi umanitari
- Raccolte fondi per emergenze e per la cooperazione internazionale

Area pastorale e formazione

- Animazione del territorio
- Volontariato in Caritas

Area Giovani e mondialità

- Promozione del Volontariato Sociale
- Promozione della carità nella scuola
- Giovani e campi estivi
- Gemellaggio con il Bangladesh

Attività commerciali svolte dalla Fondazione

La Fondazione ha aperto la partita iva in data **01/03/2018** con attribuzione del numero. 04936100264. All'atto di apertura della Partita IVA sono stati dichiarati all'Agenzia delle Entrate i seguenti codici ATECO:

- codice attività 87.90.00 altre strutture di assistenza sociale residenziale
- codice attività 46.77.20 commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero.

Successivamente sono state avviate le seguenti attività commerciali:

in data 12/04/2023:

- codice Attività 55.20.20 Ostello della gioventù

in data 02/04/2024:

- codice Attività 13.20.00 Tessitura
- codice Attività 14.13.20 Sartoria e confezione su misura abbigliamento
- codice Attività 85.59.90 Altri servizi di istruzione nca

Documenti, dati e fonti utilizzati

Il sottoscritto estimatore ha svolto il proprio incarico acquisendo preliminarmente informazioni e documentazione, nei limiti di quanto necessario ai fini della presente

relazione, presso amministratori, personale amministrativo e consulenti della Fondazione.

In particolare, è stata acquisita la seguente documentazione:

- Atto costitutivo e statuto iniziale e successivi atti di modifica dello statuto
- Bilanci degli ultimi 3 anni comprensivi della relazione dell'Organo di controllo
- Situazione contabile al 30/11/2025
- Partitari di contabilità
- Estratti conto bancari e liste movimenti banca
- Visura camerale aggiornata
- Registro beni ammortizzabili
- Mezzi di trasporto: libretti di circolazione, fatture di acquisto e valutazione commerciale
- Copia contratti di locazione vigenti
- Atti di acquisto degli immobili in proprietà ed atti di concessione dei diritti di superficie
- Visure catastali degli immobili
- Perizia di stima dei beni in diritto di superficie e in piena proprietà
- Ulteriori documenti, dati di dettaglio ed analisi disponibili presso la Fondazione ritenuti utili ai fini della presente valutazione.

Si precisa che le carte di lavoro sono conservate agli atti del sottoscritto estimatore.

Criteri generali adottati per lo svolgimento dell'Incarico

L'esperto ha ritenuto opportuno adottare i criteri di valutazione che verranno in seguito indicati e determinare i valori elencati nella presente relazione e nei relativi allegati, tenendo presente anzitutto che:

- a) nell'ambito della valutazione dell'oggetto l'esperto utilizza come principio ispiratore la prudenza;
- b) l'esperto deve tener conto di tutte le informazioni in suo possesso, provenienti sia da fonti interne ai soggetti che partecipano all'operazione sia da fonti esterne di mercato;
- c) l'esperto deve tener conto della specificità del settore in cui opera la FONDAZIONE il cui patrimonio è da valutare, e cioè l'esercizio, senza scopo di lucro, di attività nel settore della solidarietà sociale, dell'accoglienza e assistenza sociale, e del fatto che l'assenza dello scopo di lucro continuerà a caratterizzare anche l'attività della FONDAZIONE dopo la modifica dello statuto ai fini dell'iscrizione nel Registro



unico nazionale del Terzo Settore;

- d) la valutazione deve essere eseguita nell'ottica che continui ad operare in via autonoma, ossia con la configurazione strategico operativa esistente alla data di riferimento della valutazione;
- e) l'esperto deve avvalersi delle norme tecniche usuali in materia di valutazione di aziende;
- f) l'esperto a norma e per gli effetti dell'art. 22 comma 4 del CTS deve determinare il patrimonio della Fondazione per il mantenimento della personalità giuridica;

La Fondazione adotta il regime di contabilità ordinaria.

Per quanto riguarda il procedimento valutativo, la questione fondamentale è stata quella di individuare il metodo di valutazione più consono al caso specifico, in linea con la normativa di settore e con i principi di dottrina in materia.

L'impostazione della presente relazione fa riferimento alle indicazioni fornite dalla dottrina economico-aziendale secondo la quale, un corretto processo di valutazione deriva dal prudente e sistematico apprezzamento della pluralità di elementi, materiali ed immateriali, e si sostanzia nella revisione critica dei valori iscritti in contabilità e nella ricostruzione di quelli relativi ad elementi non riportati nelle scritture.

Il sottoscritto ha ritenuto di esprimere il valore adottando il metodo patrimoniale semplice, ossia mediante la stima dei valori correnti delle singole voci che compongono il patrimonio della Fondazione alla data di riferimento del 30 novembre 2025.

La scelta di questo metodo trova fondamento nella prevalente componente patrimoniale della Fondazione, essendo la stessa proprietaria di immobilizzazioni materiali, come fabbricati, macchinari, mobili ed attrezzature, che rappresentano la parte predominante dell'attivo patrimoniale nonché la principale garanzia per i terzi.

Il *metodo di valutazione* scelto porta l'esperto ad analizzare le varie classi del patrimonio per verificare il loro grado di correttezza e di aderenza alla realtà: in altri termini la loro rispondenza ai corretti principi contabili. Così procedendo è possibile giungere ad una corretta quantificazione del risultato di sintesi della stima: il capitale netto rettificato.

I criteri di valutazione tradizionalmente suggeriti dalla dottrina maggioritaria sono i seguenti:

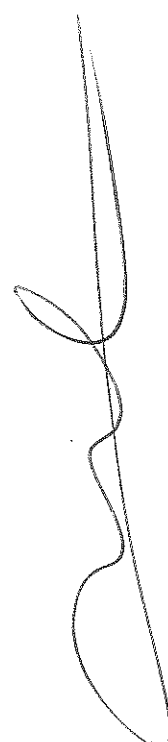
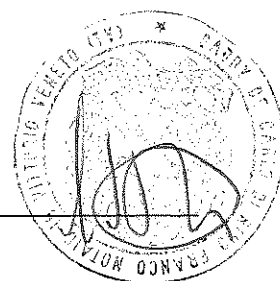
- a) criterio in ipotesi di funzionamento, finalizzato al mantenimento dei valori dei beni iscritti in contabilità nel rispetto dei criteri e dei precetti dettati dai principi contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e quindi sulla base della loro utilità futura;
- b) criterio in ipotesi di liquidazione (a valori correnti), improntato alla rappresentazione al probabile valore di realizzo ovvero al tendenziale valore di mercato dei beni costituenti il patrimonio aziendale.

La presente stima è stata redatta, utilizzando, nella valutazione delle singole poste patrimoniali, attive e passive, in via prevalente criteri di funzionamento, salvo quanto precisato in seguito per quanto riguarda la valutazione dei beni materiali ed immateriali per

i quali è stato verificato ed utilizzato il valore corrente qualora ritenuto più appropriato. L'esperto ritiene che i criteri di valutazione da adottare non possano che essere, salvo casi eccezionali, quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dei principi contabili.

Sono state esaminate le singole poste sulla base delle scritture contabili o di documenti probanti.

L'esperto sottolinea che, come descritto nei Principi Italiani di Valutazione (PIV), "la valutazione è un giudizio ragionato e motivato che si fonda su stime, non è mai il risultato di un mero calcolo matematico" e su questo assunto ha elaborato la propria stima.

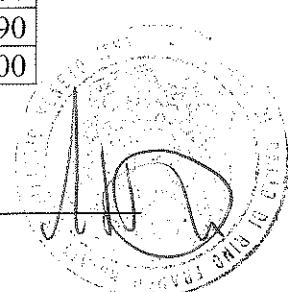
A long, flowing handwritten signature in black ink, positioned vertically on the right side of the page.

Situazione patrimoniale contabile al 30/11/2025

L'attività di valutazione è partita dalla situazione contabile aggiornata per competenza al 30/11/2025 (vedi allegato), alla quale sono state apportate le integrazioni che solitamente vengono effettuate in sede di chiusura del bilancio di esercizio ed utilizzando gli stessi criteri.

DESCRIZIONE CONTI	
Cassa contanti sede	989,69
Cassa gestione migranti	1.287,43
Unicredit c/c 87709	36.035,43
Unicredit c/c 57021 - migranti	11.898,64
Carta Prepagata - Braido	423,92
Carta Prepagata - Patrizia	23,71
Carta Prepagata - Barbantini	548,54
Carta prepagata Martina	575,13
Carta prepagata Bosnia	414,17
c/c postale	459,84
Clienti (nominativo)	5.659,20
Crediti vari	1.990,15
Crediti per prestiti d'onore	100,00
Crediti v/consulente (ritenute)	116,12
INAIL a credito	356,16
Cred./Deb. Corr. Fondazione Ist.	416.143,93
Crediti v/Terra Amica	173.795,09
Cred./Deb. Corr. Richiedenti Asilo	- 416.143,93
Erario c/acconto IRAP	4.732,80
Erario c/acconto II.DD.	630,40
Erario c/IVA a credito	2.436,77
Fornitori c/anticipi x acquisto merci e prodotti	13,40
Ratei attivi	22.500,00
Risconti attivi	7.545,32
Clienti c/fatture da emettere	4.856,35
Fornitori c/note di accr. da ricevere	13,23
Fabbricati civili	223.000,00
Impianti specifici	28.011,12
Impianti Telefonici	3.010,96
Telefono cellulare	1.609,02
Attrezzatura varia e minuta	18.507,39
Macchinari e apparecchi vari	69.800,58
Autoveicoli e mezzi di trasporto interno	77.797,90
Mobili e arredi	90.350,57
Macchine ufficio ordinarie	146,40
Macchine ufficio elettroniche	21.126,93
Biancheria	1.547,12

Spese increment. Beni di terzi	2.809,57
Spese increment. Beni terzi Casa Studente	1.272.831,18
Spese increment. immobile Mansue	80.787,54
Spese increment. casa Murialdo	20.479,30
Partecipazioni	450.000,00
Fondi comuni di investimento	50.000,00
Libretto deposito a garanzia	40.000,00
Depositi su locazioni	650,00
Fornitori (nominativo)	-30.746,77
Carta di credito	-2.789,17
Dipendenti c/retribuzioni	-19.787,00
Sindacati c/trattenute	-65,10
INPS c/contributi lav. dip.	-8.018,00
Fondo Prev. Solidarietà Veneto	-620,09
Fondo Prev. Generali Italia	-200,17
Fondo assist. sanitaria	-210,00
Erario c/ritenute Lav. dip. e ass.	-551,85
Erario c/ritenute Lav. aut.	-153,35
Erario c/ritenuta su rivalut. Tfr	-302,30
Erario c/autoliquidazioni	-12.936,00
Imposta di soggiorno	-278,00
Ratei passivi	- 949,41
Fornitori c/fatture da ric.	- 40.130,38
Consulenti c/parcelle da liq.	- 28.213,06
Dipendenti c/retribuzioni differite da liq.	- 60.427,49
Istituti prev.c/contr.su retrib. differite da liq.	- 18.216,58
F.do amm. fabbricati	- 5.687,50
F.do amm. impianti specifici	- 5.536,44
F.do amm. impianti telefonici	- 3.010,96
F.do amm. telefono cellulare	- 1.298,02
F.do amm. attrezzatura varia e minuta	- 12.187,95
F.do amm. macchinari e apparecchi vari	- 45.567,75
F.do amm. autoveicoli e mezzi trasp. interni	- 72.371,63
F.do amm. mobili e arredi	- 49.408,33
F.do amm. macchine ufficio ordinarie	- 146,40
F.do amm. macchine elettroniche	- 19.556,72
F.do amm. biancheria	- 1.371,09
Fondo TFR	- 98.868,10
Fondo svalutazione attività finanziarie	- 450.000,00
Fondo oscillazione gest. Patrimoniale	- 612,37
Fondo rischi e spese future	- 75.314,00
Patrimonio netto	- 359.602,55
Perdite esercizi precedenti	153.741,32
Fondo di dotazione	- 1.070.446,00
Fondo di dotazione da Caritas	- 27.898,90
Fondo di garanzia	- 24.000,00

Risultato di gestione al 30/11/2025 (positivo)	337.652,66
---	-------------------

In relazione all'andamento economico dell'esercizio al 30/11/2025, sentita la direzione della Fondazione si rileva che tra i componenti positivi vi sono offerte liberali da destinare a progetti già individuati e da individuare per complessivi € 119.500. Queste entrate sono state rettificate nel conto economico ed allocate come poste debitorie nei Fondi offerte da destinare 2025, Fondi che si possono riscontrare nella tabella riassuntiva delle Variazioni posizionata dopo l'analisi delle singole poste di bilancio.

Analisi delle Componenti Patrimoniali Attive

Immobilizzazioni immateriali- Costi Pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali solitamente identificano attività che aggiungono capacità di reddito all'impresa pur non "essendo visibili". Sono comprese in questa categoria sia i costi pluriennali che non hanno avuto come contropartita l'acquisto di un bene materiale, sia diritti immateriali (brevetti e diritti su opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili), sia le migliorie realizzate su beni di terzi.

Quanto ai criteri di valutazione dei diritti immateriali in condizioni di funzionamento, non sono fissate in linea generale, regole diverse da quelle stabilite per le immobilizzazioni materiali: il criterio di iscrizione in bilancio è quello fondato sul costo di acquisto o di produzione. In caso di immobilizzazioni di durata limitata nel tempo, il costo dovrà essere sistematicamente ammortizzato e nel caso in cui, al termine dell'esercizio, il valore dell'immobilizzazione risulti durevolmente inferiore al costo, essa dovrà essere iscritta al minor valore. Si sottolinea che, in merito alla considerazione del valore delle immobilizzazioni immateriali non sussistono dubbi sulla loro utilità futura poiché la stima, come sopra esposto, muove da criteri di funzionamento e non di liquidazione. Vista però la rilevanza quantitativa di queste poste patrimoniali e la relativa natura, si è ritenuto di effettuare una attenta analisi anche in merito alla possibilità di realizzo economico in caso di cessazione anticipata dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali e i costi pluriennali della Fondazione alla data del 30/11/2025 sono costituite da Spese incrementative su immobili di terzi, Licenze d'uso software e Altri costi ad utilizzazione pluriennale.

- Spese incrementative su immobili di terzi

Trattasi costi sostenuti dalla Fondazione su immobili di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, concessi dall'Ente ecclesiastico proprietario in diritto di superficie utilizzati dalla Fondazione per lo svolgimento della propria attività istituzionale e nello specifico sui seguenti immobili così individuati in contabilità:

- Casa dello studente di Vittorio Veneto

Trattasi di Unità Immobiliari site in Vittorio Veneto (TV) - Via A. Fogazzaro, 25, di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, utilizzate principalmente come ostello della gioventù.

La Fondazione ha operato su questo immobile un intervento di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 31.1, lettera D) del D.P.R. 380/2001 e manutenzione straordinaria ai sensi dell'art. 3.1 lett. B) del D.P.R. 380/2001 e succ. mod. ai fini della creazione di un ostello

della gioventù.

Spese incrementative in bilancio alla data della presente valutazione ancora da ammortizzare € 1.272.831,18.

- **Immobili di Mansuè**

Trattasi di Unità immobiliari site in Mansuè (TV) - Via Portobuffolè, di proprietà della diocesi di Vittorio Veneto e concesse dalla Fondazione in comodato gratuito dapprima alla cooperativa sociale Terramica, attualmente in liquidazione volontaria e successivamente, dal dicembre 2025 in comodato alla Fondazione Moro.

Spese incrementative in bilancio alla data della presente valutazione ancora da ammortizzare € 80.787,54

- **Casa Murialdo**

Trattasi di Immobile sito in Conegliano (TV) - Via Leonardo Murialdo, 1, di proprietà della diocesi di Vittorio Veneto ed utilizzato dalla Fondazione ad uso casa di accoglienza.

Spese incrementative in bilancio alla data della presente valutazione ancora da ammortizzare € 20.479,30.

- **Altre spese incrementative**

Trattasi di spese ad utilità pluriennale sostenute presso la sede della Fondazione in Vittorio Veneto via Malanotti.

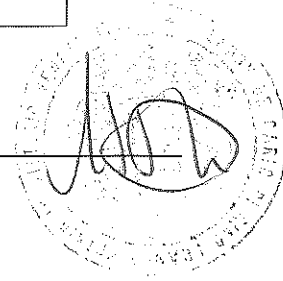
Spese incrementative in bilancio alla data della presente valutazione ancora da ammortizzare € 2.809,57.

I costi sostenuti per spese incrementative su immobili di terzi nei vari anni sono stati posti in ammortamento in quote costanti in base alla durata del diritto che ne consente la disponibilità per la Fondazione. Alla data del 30/11/2025 il costo residuo complessivo (non ancora ammortizzato) sostenuto sugli immobili sopra indicati ammonta ad € 1.376.907,59.

Tenuto conto della natura di questi costi, del fatto che nei contratti di concessione dei diritti di superficie è espressamente previsto che al termine del diritto concesso, gli immobili ritorneranno in piena proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, senza diritto della Fondazione ad alcun rimborso, compenso o indennizzo, il sottoscritto ritiene di non considerare, ai fini della presente valutazione, gli importi delle voci di bilancio sopra indicate.

Il sottoscritto ha invece ritenuto di dare un valore "patrimoniale" ai diritti di superficie sugli immobili concessi in uso dalla Diocesi. Tale valorizzazione è stata oggetto di apposita perizia redatta dall'Architetto Carlo Piccin con studio in Vittorio Veneto, che, allegata al presente elaborato, ne costituisce parte integrante.

Immobilizzazioni Immateriali- Spese incrementative immobili di terzi	Valore residuo da ammortizzare	Svalutazione/ rivalutazione	Valorizzazione
Spese incrementative. Beni di terzi	2.809,57	- 2.809,57	-
Spese incrementative Beni terzi Casa Studente	1.272.831,18	- 1.272.831,18	-



Spese incrementative immobile Mansue	80.787,54	- 80.787,54	-
Spese incrementative Casa Murialdo	20.479,30	- 20.479,30	-
Totale	1.376.907,59	- 1.376.907,59	-

-Valorizzazione Immobili concessi in diritto di superficie

- Conegliano, Via Legnano 4

Immobile detenuto in diritto di superficie gratuito concesso dalla diocesi di Vittorio Veneto alla Fondazione con atto del 28.10.2025, notaio Stefano Manzan, Rep. N. 27815, Racc. N. 17829.

Durata del diritto di superficie fino al 31.12.2055 (duemilacinquantacinque).

L'immobile è attualmente locato a terzi ad uso abitativo.

In merito all'identificazione catastatale dell'immobile ed ai criteri di valorizzazione del diritto di superficie si rimanda alla perizia allegata.

Valore attribuito al diritto di superficie € 109.958,48.

- Mansuè (TV), Via Porto Buffolè

Diritto di superficie gratuito su immobili e terreni concesso dalla Diocesi di Vittorio Veneto alla Fondazione inizialmente nel 2017 con atto del 22.12.2017, Notaio Sabby De Carlo, Rep. N. 10124, Racc. N. 5855, per 15 anni.

Il diritto di superficie è stato successivamente prorogato con atto del 24.01.2025 fino al 31.12.2042 (duemilaquarantadue): notaio Sabby De Carlo, Rep. N. 14909, Racc. N. 8857.

Gli immobili ed i terreni sopra indicati sono stati concessi dalla Fondazione in uso a terzi:

- dapprima in comodato d'uso gratuito a Terramica società cooperativa sociale servizi e accoglienza" con sede in Vittorio V.to n. 25 c.f. 04953460260; la cooperativa nel 2024 è stata posta in liquidazione volontaria;
- successivamente in comodato d'uso a titolo gratuito con preliminare di locazione ad uso diverso da abitazione alla Fondazione Moro, con sede legale in Via Postumia Primo Tronco n. 6/B, 31046 Oderzo (TV), codice fiscale 80011950260.

Il contratto di comodato d'uso gratuito a favore della Fondazione Moro decorre dalla data di sottoscrizione (21.12.2024) fino al 31/12/2034.

Il contratto di locazione, che le parti si sono obbligati a sottoscrivere prima del termine del comodato, avrà decorrenza dal 01.01.2035 e avrà durata di almeno 6 (sei) anni a partire dalla medesima data; il canone annuo di locazione pattuito ammonta ad € 8.333,00 (Euro ottomilatrecentotrentatré/00).

In merito all'identificazione catastatale degli immobili e dei terreni ed ai criteri di valorizzazione del diritto di superficie si rimanda alla perizia allegata.

Valore attribuito al diritto di superficie € 136.413,85

- **Conegliano Via Leonardo Murialdo n. 1 (casa di accoglienza)**

Diritto di superficie gratuito su fabbricati abitativi concesso dalla diocesi di Vittorio Veneto alla Fondazione già nel 2017 con atto del 22/12/2017, notaio Sabby De Carlo, Rep. N. 10124, Racc. N. 5855, per 10 anni. e prorogato fino al 31/12/2042 con atto del 24/01/ 2025, notaio Sabby De Carlo, Rep. N. 14909, Racc. N. 8857.

Gli immobili sono utilizzati direttamente dalla Fondazione come casa di accoglienza.

In merito all'identificazione catastatale degli immobili ed ai criteri di valorizzazione del diritto di superficie si rimanda alla perizia allegata.

Valore attribuito al diritto di superficie € 201.441,6

- **Vittorio Veneto, Via Fogazzaro, 25 (casa dello studente)**

Diritto di superficie gratuito concesso su fabbricati e terreno dalla diocesi di Vittorio Veneto alla Fondazione inizialmente per 15 anni (fino al 22/12/2032) con atto del 22/12/2017, notaio Sabby De Carlo, Rep. N. 10124, Racc. N. 5855; è stato successivamente prorogato fino al 31/12/2042 con atto del 19/12/2022, Notaio Sabby De Carlo, Rep. N. 13514, Racc. N. 7915. L'immobile è utilizzato principalmente come casa di ospitalità (casa dello studente) ed in parte per alcuni laboratori occupazionali.

In merito all'identificazione catastatale degli immobili e dei terreni ed in merito ai criteri di valorizzazione del diritto di superficie si rimanda alla perizia allegata.

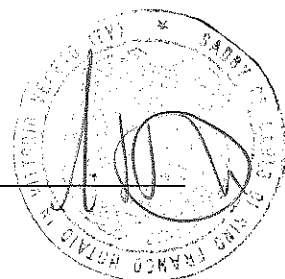
Valore attribuito al diritto di superficie € 545.484,42

DIRITTI REALI SU IMMOBILI DI TERZI	Titolo	Valore attribuito
CONEGLIANO - Via Legnano	diritto superficie	109.958,48
MANSUE - Via Portobuffolè	diritto superficie	136.413,85
CONEGLIANO - Via Leonardo Murialdo, 1	diritto superficie	201.441,61
VITTORIO VENETO - Via A.Fogazzaro, 25	diritto superficie	545.484,42
Totale		993.298,36

- **Licenze d'uso software**

Trattasi dei costi relativi a programmi gestionali completamente ammortizzati, ai quali si è ritenuto di non attribuire alcun valore.

- **Altri costi ad utilizzo pluriennale**



Trattasi di altri costi pluriennali di modesta entità e completamente ammortizzati, ai quali si è ritenuto di non attribuire alcun valore.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni materiali aventi utilizzo pluriennale che sono impiegati come strumentali per la gestione delle attività e non sono destinati alla vendita.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, in condizione di funzionamento, le immobilizzazioni materiali destinate ad essere mantenute nell'organizzazione, vanno valutate al costo, comprensivo delle eventuali rivalutazioni, rettificato dai relativi ammortamenti in modo che sia espresso il cosiddetto valore netto contabile. Poiché alcuni di questi beni, ancorché completamente ammortizzati, mantengono un'utilità economica futura, in questa sede viene abbandonato il metodo di valutazione al costo residuo e viene individuato il costo di sostituzione tenendo conto dello stato di usura dei singoli beni.

Data inoltre la rilevanza di valore dei beni immobili si è poi confrontato il valore d'uso con il relativo valore di mercato.

La valorizzazione degli immobili di proprietà è stata oggetto di elaborato peritale da parte dell'Architetto Carlo Piccin di Vittorio Veneto, che allegata al presente elaborato ne costituisce parte integrante.

In relazione ai cespiti, in via preliminare è stata verificata l'esistenza fisica dei beni, il relativo titolo di proprietà, nonché l'affidabilità del sistema contabile amministrativo di riferimento. Tutti questi controlli hanno dato esito positivo.

Per comodità di analisi ed esposizione, i beni sono stati analizzati per raggruppamenti.

- Fabbricati e Terreni (Immobili di proprietà)

Conegliano via N. Bixio ,22

Acquistato in data 10/11/2020, Notaio Sabby De Carlo, Rep. N. 12125, Racc. N. 7038, atto registrato a Treviso al n. 31638 serie 1T; prezzo di acquisto dell'immobile € 35.000,00 (trentacinquemila virgola zero zero)

L'immobile in passato è stato locato a terzi ad uso abitativo ed è stato venduto in data 16 febbraio 2026, e quindi, successivamente alla data di riferimento delle presente perizia. Il prezzo di vendita coincide con il valore attribuito in sede di perizia e la vendita è avvenuta con riserva di proprietà in quanto il saldo prezzo di € 15.000,00 è stato concordato con pagamento rateizzato.

Il valore attribuito al presente immobile corrisponde con quello attribuito nella vendita.

In merito all'identificazione catastatale dell'immobile e ai criteri di valorizzazione si rimanda alla perizia allegata.

Valore di bilancio (al netto degli ammortamenti) € 29.312,50

Valore attribuito ai fine del presente elaborato peritale € 40.000,00

Sacile, via Cividale 6

Trattasi di immobile acquisito in proprietà nel 2024 per successione ereditaria in morte di Tomè Domenico deceduto in data 08/06/2024.

Atto di accettazione eredità con beneficio di inventario del 22/10/2024 Num. R.G.

4769/2024 e Num. Crono. 7906/2024 presso il Tribunale Ordinario di Pordenone.
 Estremi di registrazione dichiarazione successione: Volume:88888, Numero:288027
 Anno:2025 Presentata il 04/07/2025 presso l'Ufficio Territoriale di Pordenone.
 Immobile costituito da un fabbricato e due accessori.
 Attualmente questi immobili non sono in uso.

In merito all'identificazione catastatale delle unità immobiliari e ai criteri di valorizzazione si rimanda alla perizia allegata.

Valore di iscrizione in bilancio € 188.000,00

Valore attribuito ai fine del presente elaborato peritale € 220.000,00

Terreni e fabbricati di proprietà - Fabbricati civili	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore residuo	Valore attribuito
Immobile Conegliano	35.000,00	- 5.687,50	29.312,50	40.000,00
immobile Sacile via Cividale (eredità)	188.000,00	-	188.000,00	220.000,00
Totale	223.000,000	- 5.687,50	217.312,50	260.000,00

-Impianti, macchinario, attrezzatura varia e minuta

Trattasi di impianti e macchinari utilizzati per la gestione delle attività della Fondazione e consistono in:

- impianti specifici comprendono in prevalenza gruppi di refrigeratori per impianti di condizionamento e impianti per cucine;
- impianti telefonici e cellulari;
- macchinari e apparecchi vari comprendono beni di vario tipo: macchinari per i laboratori di tessitura e sartoria, ma anche beni ed attrezzature utilizzati negli ambienti in cui si svolgono le attività
- attrezzatura varia e minuta comprende beni di varia natura, per laboratori, cucine, in parte complementari ai beni contenuti nella categoria precedente

Valore residuo contabile al 30/11/2025, € 53.337,95

Impianti, macchinari e attrezzature	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore residuo	Valore attribuito
Impianti specifici	28.011,12	- 5.536,44	22.474,68	22.474,68



Impianti Telefonici	3.010,96	- 3.010,96	-	-
Telefoni cellulare	1.609,02	- 1.298,02	311,00	-
Macchinari e apparecchi vari	69.800,58	- 45.567,75	24.232,83	20.547,67
Attrezzatura varia e minuta	18.507,39	- 12.187,95	6.319,44	5.541,28
Totale	120.939,07	- 67.601,12	53.337,95	48.563,63

Dalle indagini condotte, dalla verifica dei beni e dal loro grado di deperimento, si ritiene che il valore dei beni ancora in uso, sia quantificato in complessivi € **48.563,63**

- Autoveicoli e Mezzi di Trasporto

Trattasi di:

- Fiat Ducato targato CF738YV acquistato usato nel 2017;
- Fiat Qubo 1,3 mjt 16V Targa FN958GP Tel ZFA22500006K12074 (prima immatricolazione 2018-02) acquistato a marzo 2018
- Fiat Qubo 1,3 mjt 16V Targa FN959GP Tel ZFA22500006K62908 (prima immatricolazione 2018-02) acquistato a marzo 2018
- Fiat Doblo 6d Final Combi Maxi Targa GH911AB Tel. 06V26371 acquistato nuovo nel 2021
- Autocarro Fiat scudo furgone isothermico Targa DW263VD Tel. ZFA27000064257968 acquistato usato nel 2021

Valore residuo contabile al 30/11/2025, € 5.426,27

Veicoli	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore residuo	Valore attribuito
Fiat Ducato CF738YV	232,00	- 232,00	-	-
Fiat Qubo 1,3 mjt 16V Targa FN958GP	15.400,00	- 15.400,00	-	5.500,00
Fiat Qubo 1,3 mjt 16V Targa FN959GP	14.610,00	- 14.610,00	-	5.500,00
Fiat dobro 6d Final Combi Maxi GH911AB	28.637,90	- 25.296,81	3.341,09	17.000,00

Fiat scudo furgone isotermico DW263VD	17.873,00	- 15.787,82	2.085,18	2.500,00
Totale	76.752,90	- 71.326,63	5.426,27	30.500,00

Dalle indagini condotte, dalla verifica dei beni e dal loro grado di deperimento, si ritiene che il valore dei beni in questione, tenuto conto del valore di mercato dell'usato e quanto sia possibile recuperare tramite l'uso in condizione di normale funzionamento, possa essere indicato in complessivi € 30.500,00.

- Mobili e arredi

Questa categoria comprende armadi, tavoli sedie e complementi di arredamento delle strutture in cui opera la Fondazione nelle sue diverse strutture ed attività.

Valore residuo contabile al 30/11/2025, € 40.942,24

Mobili e arredi	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore residuo	Valore attribuito
Mobili e arredi	90.350,57	- 49.408,33	40.942,24	40.780,18
Totale	90.350,57	- 49.408,33	40.942,24	40.780,18

Dalle indagini condotte, dalla verifica dei beni e dal loro grado di deperimento, si ritiene che il valore dei beni ancora in uso, tenuto conto di quanto sia possibile recuperare tramite l'uso in condizione di normale funzionamento, è determinato in complessivi € 40.780,18.

- macchine ufficio elettroniche ed ordinarie

Trattasi per le macchine elettroniche di computer e stampati ed altra attrezzatura elettronica utilizzate nelle varie attività e per le macchine ordinarie di una attrezzatura per l'ufficio

Valore residuo contabile al 30/11/2025, € 1.570,21

Macchine ufficio	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore residuo	Valore attribuito
Macchine ufficio ordinarie	146,40	- 146,40	-	-
Macchine ufficio elettroniche	21.126,93	- 19.556,72	1.570,21	1.570,21



Totale	21.273,33	- 19.703,12	1.570,21	1.570,21
---------------	------------------	--------------------	-----------------	-----------------

Dalle indagini condotte, dalla verifica dei beni e dal loro grado di deperimento, si ritiene che il valore dei beni in questione, tenuto conto di quanto sia possibile recuperare tramite l'uso in condizione di normale funzionamento, possa essere confermato in complessivi € 1.570,21

- Biancheria

Trattasi di biancheria per l'ostello comprendente: lenzuola, federe e trapunte.

Valore residuo contabile al 30/11/2025, € 176,03

	Costo storico	Fondo ammortament o	Valore residuo	Valore attribuito
Biancheria	1.547,12	- 1.371,09	176,03	176,03
Totale	1.547,12	- 1.371,09	176,03	176,03

Dalle indagini condotte, dalla verifica dello stato di utilizzo, si ritiene che il valore dei beni in questione, tenuto conto di quanto sia possibile recuperare tramite l'uso in condizione di normale funzionamento, possa essere indicato in complessivi € 176,03.

Immobilizzazioni finanziarie

-Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da quote di partecipazione detenute in **Terramica società cooperativa sociale servizi e accoglienza** con sede in Vittorio Veneto n. 25 c.f. 04953460260; la cooperativa è attualmente in liquidazione volontaria.

La cooperativa è stata costituita il 31/05/2018 ha iniziato l'attività il 01/09/2018 ed è stata posta in liquidazione volontaria con effetto dal 22/05/2024. Il Liquidatore della cooperativa è il presidente della Fondazione, don Andrea Forest.

Trattasi di cooperativa di produzione e lavoro e sociale di tipo (b) che ha operato nel settore agricolo ed in particolare nella:

- coltivazione di terreni a seminativo;
- apicoltura;
- vendita diretta dei prodotti aziendali;
- trasformazione dei prodotti agricoli nel rispetto del regime PPL (Piccole Produzioni Locali).

Fin dalla sua fondazione, la Cooperativa si è impegnata a garantire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La cooperativa ha operato su terreni di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, concessi in diritto di superficie alla Fondazione e da quest'ultima concessi in comodato alla Cooperativa stessa.

L'attività della cooperativa si è svolta in stretta sinergia con le attività della Fondazione. La partecipazione è iscritta a bilancio al costo di € 450.000,00; a fronte di questa partecipazione la Fondazione ha già appostato in bilancio un Fondo di svalutazione per pari importo.

Valutata la situazione patrimoniale della società partecipata in liquidazione e che in bilancio la partecipazione risulta già completamente svalutata, si è ritenuto di confermare quanto già rappresentato in bilancio e che quindi di attribuire alla partecipazione **valore zero**.

PARTECIPAZIONI	Costo storico	Svalutazione	Valore residuo	Valore attribuito
Terramica società cooperativa sociale in liquidazione	450.000,00	- 450.000,00	-	-
Totale	450.000,00	- 450.000,00	-	-

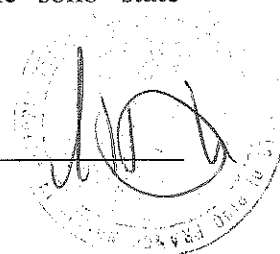
- Altre immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di strumenti di impiego della liquidità e da un deposito cauzionale nello specifico:

- Fondi comuni di investimento gestiti da Unicredit sottoscritti per € 50.000,00 (cinquantamila/00); trattasi di n. 418,362 quote del Fondo comune, denominato PICT-MUL ASS GL REA; valore corrente dell'investimento al 31.12.2025 € 56.808,19
- Deposito costituito presso Unicredit per € 40.000/00 (quarantamila/00) a garanzia del patrimonio della Fondazione in seguito al riconoscimento della personalità giuridica
- Depositi cauzionali versati al Fondo per il sostentamento del clero per € 650,00 a fronte di un contratto di locazione

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Costo storico	Svalutazione Rivalutazione	Valore attribuito
Fondi comuni di investimento	50.000,00	-	50.000,00
Libretto deposito a garanzia	40.000,00	-	40.000,00
Depositi su locazioni	650,00	-	650,00
Totale	90.650,00	-	90.650,00

Per queste voci, pur dando atto che alla data di perizia i Fondi comuni hanno una valorizzazione di mercato superiore al valore conferito si è mantenuta la valutazione al valore nominale; complessivamente le altre immobilizzazioni finanziarie sono state valorizzate per € 90.650,00;



Crediti

Questa componente patrimoniale è rappresentata dal diritto di esigere ad una data scadenza, determinate somme da clienti od altri soggetti. In base a quanto dettato dalla normativa civilistica, i crediti debbono essere valutati, in condizioni di funzionamento, con riferimento al valore di presunto realizzo.

- Crediti v/clienti e fatture da emettere

CREDITI v/ CLIENTI	Costo storico	Rettifica	Valore attribuito
Clienti (nominativo)	5.659,20	-	5.659,20
Clienti c/fatture da emettere	4.856,35	-	4.856,35
Totale	10.515,55	-	10.515,55

Stante la natura dei crediti e tenuto conto della solvibilità dei clienti si è ritenuto di determinare il valore di questa voce in € **10.515,55**

- Crediti tributari

I crediti tributari riguardano gli acconti Ires ed Irap versati per l'anno 2025, che verranno poi detratti da quanto dovuto per l'anno in corso con la prossima dichiarazione redditi. I debiti lordi per le imposte sul reddito risultano quantificati tra le passività.

Il credito iva riguarda invece il credito relativo all'iva relativa all'attività commerciale risultante al 30/11/2025.

Crediti tributari	Valore contabile	Rettifica	Valore attribuito
Erario c/acconto IRAP	4.732,80		4.732,80
Erario c/acconto II.DD.	630,40		630,40
Erario c/IVA a credito	2.436,77		2.436,77
Totale	7.799,97	-	7.799,97

Stante la natura dei crediti non si è ritenuto di apportare rettifiche al valore nominale degli stessi, che pertanto vengono confermati nell'importo di € **7.799,97**

- **Altri Crediti**

Valorizzazione altri crediti, il cui dettaglio è di seguito specificato,

Altri crediti	Costo storico	svalutazione	Valore perizia
Crediti vari	1.990,15		1.990,15
INAIL a credito	356,16		356,16
Fornitori c/anticipi	13,40		13,40
Crediti per prestiti d'onore	100,00	-100,00	-
Crediti v/consulente (ritenute)	116,12	-116,12	-
Crediti v/Terramica	173.795,09	-	-
		173.795,09	
Totale	176.370,92	- 174.011,21	2.359,71

Per la voce Altri Crediti, stante la natura degli stessi e tenuto conto della solvibilità dei debitori si è ritenuto di terminare in valore in € **2.359,71**.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono destinate ad accogliere, oltre alle somme giacenti in cassa le somme disponibili presso le banche in base a contratti di deposito, nonché i saldi attivi dei c/c bancari.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Costo storico	Svalutazione/ Rivalutazione	Valore attribuito
casse	2.277,12	-	2.277,12



Unicredit c/c 87709	36.035,43	-	36.035,43
Unicredit c/c 57021 - migranti	11.898,64	-	11.898,64
C/c postale	459,84	-	459,84
carte prepagate	1.985,47	-	1.985,47
Totale	52.656,50	-	52.656,50

I valori delle disponibilità liquide sono confermati in € **52.656,50**

Ratei e Risconti attivi

Ratei attivi: trattasi di componenti positivi già maturati alla data del 30/11/2025, ma che verranno incassati in data successiva. I ratei attivi sono confermati nella quantificazione di € **22.500.00**.

Risconti attivi: trattasi di pagamenti anticipati di costi; la quota dei risconti corrisponde alla quota di servizi già pagati, ma aventi competenza economica che matura successivamente al 30/11/2025. Anche per questa voce si conferma l'importo contabilizzato che ammonta ad € **7.545,32**.

ANALISI DELLE COMPONENTI PATRIMONIALI PASSIVE

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti.

L'importo è stato quantificato in € 98.743,13 è il risultato degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti e della quota maturata a tutto il 30/11/2025, già al netto di eventuali acconti erogati, a quanto eventualmente versato ai fondi di previdenza complementare.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 30/11/2025, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

Risultano contabilizzati al 30/11/2025 i seguenti Fondi per rischi ed oneri:

- Fondo oscillazione gestione patrimoniale per € 612,37; si è ritenuto di stornarlo e di imputare il corrispondente importo a patrimonio netto vista la valorizzazione dell'impiego in Fondi di investimento
- Fondo rischi e spese future per € 75.314,00 trattandosi di un Fondo generico non riconducibile a rischi espressamente indentificati, si è ritenuto di stornarlo e di imputare il corrispondente importo a patrimonio netto.

Debiti v/s banche

L'unico debito con le banche alla data del 30/11/2025 risulta essere il saldo di una carta di credito per € 2.789,17.

La Fondazione non presenta esposizioni bancarie né a breve né a medio lungo termine.

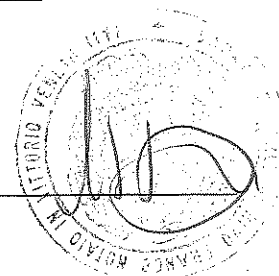
Debiti v/s fornitori

Trattasi dei debiti per servizi già utilizzati alla data del 30/11/2025 le cui fatture e sono state ricevute in data successiva.

A questi vanno aggiunti debiti per fatture da ricevere contabilizzate in data successiva al 30/11/2025, ma riferite a costi di competenza del periodo precedente.

Separatamente sono contabilizzati anche i debiti verso professionisti per parcelle da liquidare.

DEBITI v/ FORNITORI	Costo storico	Rettifica	Valore attribuito
Fornitori (nominativo)	30.746,77	-	30.746,77
Fornitori c/fatture da ric.	40.130,38	-	40.130,38



Consulenti c/parcelle da liquidare	28.213,06	-	28.213,06
Fornitori c/note di accredito da ricevere	-13,23	-	-13,23
Totale	99.076,98	-	99.076,98

Il saldo del debito v/fornitori, costituito dalla sommatoria dei componenti sopra indicati risulta complessivamente quantificato in € **99.076,98**.

Debiti tributari

Questa voce comprende la quantificazione dei saldi debitori verso l'erario per le ritenute da versare su compensi corrisposti per lavoro dipendente e lavoro autonomo, e per la stima delle imposte sul reddito della Fondazione (Irap ed Ires).
come da dettaglio.

Debiti tributari	valore contabile	Rettifica	Valore attribuito
Erario c/ritenute Lav. dip. e ass.	- 551,85	-	- 551,85
Erario c/ritenute Lav. aut.	153,35	-	153,35
Erario c/ritenuta su rivalutazione Tfr	302,30	-	302,30
Erario c/autoliquidazioni	12.936,00	-	12.936,00
Imposta di soggiorno	278,00	-	278,00
Totale	13.117,80	-	13.117,80

Il totale dei debiti tributari risulta quantificato in € **13.117,80**

Debiti v/enti previdenziali

Si tratta dei saldi debitori dovuti agli enti previdenziali in relazione alla gestione del personale per Inps e Fondi di previdenza complementare.

Debiti v/enti previdenziali	Valore contabile	Rettifiche	Valore attribuito
INPS c/contributi lav. dip.	8.018,00	-	8.018,00
Fondo Prev. Solidarietà Veneto	620,09	-	620,09
Fondo Prev. Generali Italia	200,17	-	200,17
Fondo assist. sanitaria	-210,00	-	-210,00
Totale	8.628,26	-	8.628,26

Dopo averne riscontrato la correttezza con la relativa documentazione si è ritenuto di determinare in € **8.628,26**

Altri debiti

Trattasi di debiti tutti a breve termine relativi al personale dipendente per le retribuzioni e altre voci residuali di minor rilevanza.

Altri debiti	Costo storico	Rettifica	Valore attribuito
Dipendenti c/retribuzioni	19.787,00	-	19.787,00
Sindacati c/trattenute	65,10	-	65,10
Dipendenti c/retribuzioni differite da liq.	60.427,49	-	60.427,49
Istituti prev.c/contr.su retrib. differite da liq.	18.216,58	-	18.216,58
Totale	98.496,17	-	98.496,17

Dopo averne riscontrato la correttezza con la relativa documentazione si è ritenuto di confermare il saldo contabile di € **98.496,17**.

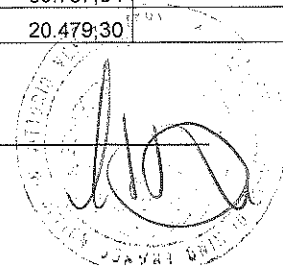


Ratei passivi

Trattasi di quote di costi di competenza del periodo considerato che verranno pagate successivamente al 30/11/2025 e ammontano a € **4.545,07**

I valori contabili al 30/11/2025 dopo le rettifiche effettuate in sede di valutazione portano alla seguente situazione patrimoniale:

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30.11.2025				
DESCRIZIONE CONTI	Situazione Patrimoniale al 30.11.2025 comprensiva di scritture di rettifica	Rettifiche dare	Rettifiche avere	Situazione contabile finale al 30.11.25
Cassa contanti sede	989,69			989,69
Cassa gestione migranti	1.287,43			1.287,43
Unicredit c/c 87709	36.035,43			36.035,43
Unicredit c/c 57021 - migranti	11.898,64			11.898,64
Carta Prepagata - Braido	423,92			423,92
Carta Prepagata - Patrizia	23,71			23,71
Carta Prepagata - Barbantini	548,54			548,54
Carta prepagata Martina	575,13			575,13
Carta prepagata Bosnia	414,17			414,17
c/c postale	459,84			459,84
Clienti (nominativo)	5.659,20			5.659,20
Crediti vari	1.990,15			1.990,15
Crediti per prestiti d'onore	100,00		100,00	-
Crediti v/consulente (ritenute)	116,12		116,12	-
INAIL a credito	356,16			356,16
Cred./Deb. Corr. Fondazione Ist.	416.143,93		416.143,93	-
Crediti v/Terra Amica	173.795,09		173.795,09	-
Cred./Deb. Corr. Richiedenti Asilo	- 416.143,93	416.143,93		-
Erario c/acconto IRAP	4.732,80			4.732,80
Erario c/acconto II.DD.	630,40			630,40
Erario c/IVA a credito	2.436,77			2.436,77
Fornitori c/anticipi	13,40			13,40
Ratei attivi	22.500,00			22.500,00
Risconti attivi	7.545,32			7.545,32
Clienti c/fatture da emettere	4.856,35			4.856,35
Fornitori c/note di accr. da ricevere	13,23			13,23
Fabbricati civili	223.000,00	42.687,50		265.687,50
Impianti specifici	28.011,12		5.536,44	22.474,68
Impianti Telefonici	3.010,96		3.010,96	-
Telefono cellulare	1.609,02		1.609,02	-
Attrezzatura varia e minuta	18.507,39		12.966,11	5.541,28
Macchinari e apparecchi vari	69.800,58		49.252,91	20.547,67
AUTOVEICOLI e mezzi di trasporto interno	77.797,90	25.073,73	72.371,63	30.500,00
Mobili e arredi	90.350,57		49.570,39	40.780,18
Macchine ufficio ordinarie	146,40		146,40	-
Macchine ufficio elettroniche	21.126,93		19.556,72	1.570,21
Biancheria	1.547,12		1.371,09	176,03
Spese increment. Beni di terzi	2.809,57		2.809,57	-
Spese increment. Beni terzi Casa Studente	1.272.831,18		1.272.831,18	-
Spese increment. immobile Mansue	80.787,54		80.787,54	-
Spese increment. casa Murialdo	20.479,30		20.479,30	-



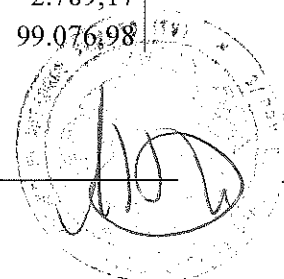
Valorizzazione diritti di superficie		993.298,36		993.298,36
Partecipazioni	450.000,00		450.000,00	-
Fondi comuni di investimento	50.000,00			50.000,00
Libretto deposito a garanzia	40.000,00			40.000,00
Depositi su locazioni	650,00			650,00
Fornitori (nominativo)	- 30.746,77			- 30.746,77
Carta di credito	- 2.789,17			- 2.789,17
Dipendenti c/retribuzioni	- 19.787,00			- 19.787,00
Sindacati c/trattenute	- 65,10			- 65,10
INPS c/contributi lav. dip.	- 8.018,00			- 8.018,00
Fondo Prev. Solidarietà Veneto	- 620,09			- 620,09
Fondo Prev. Generali Italia	- 200,17			- 200,17
Fondo assist. sanitaria	210,00			210,00
Erario c/ritenute Lav. dip. e ass.	551,85			551,85
Erario c/ritenute Lav. aut.	- 153,35			- 153,35
Erario c/ritenuta su rivalut. Tfr	- 302,30			- 302,30
Erario c/autoliquidazioni	- 12.936,00			- 12.936,00
Imposta di soggiorno	- 278,00			- 278,00
Ratei passivi	- 949,41		3.595,66	- 4.545,07
Fornitori c/fatture da ric.	- 40.130,38			- 40.130,38
Consulenti c/parcelle da liq.	- 28.213,06			- 28.213,06
Dipendenti c/retribuzioni differite da liq.	- 60.427,49			- 60.427,49
Istituti prev.c/contr.su retrib. differite da liq.	- 18.216,58			- 18.216,58
F.do amm. fabbricati	- 5.687,50	5.687,50		-
F.do amm. impianti specifici	- 5.536,44	5.536,44		-
F.do amm. impianti telefonici	- 3.010,96	3.010,96		-
F.do amm. telefono cellulare	- 1.298,02	1.298,02		-
F.do amm. attrezzatura varia e minuta	- 12.187,95	12.187,95		-
F.do amm. macchinari e apparecchi vari	- 45.567,75	45.567,75		-
F.do amm. autoveicoli e mezzi trasp. interni	- 72.371,63	72.371,63		-
F.do amm. mobili e arredi	- 49.408,33	49.408,33		-
F.do amm. macchine ufficio ordinarie	- 146,40	146,40		-
F.do amm. macchine elettroniche	- 19.556,72	19.556,72		-
F.do amm. biancheria	- 1.371,09	1.371,09		-
Fondo TFR	- 98.868,10	124,97		- 98.743,13
Fondo svalutazione attività finanziarie	- 450.000,00	450.000,00		-
Fondo oscillazione gest. Patrimoniale	- 612,37		- 612,37	-
Fondi offerte da destinare 2025		- 119.500,00		- 119.500,00
Fondo rischi e spese future	- 75.314,00		- 75.314,00	-
Patrimonio netto	- 359.602,55	- 549.859,33		- 909.461,88
Perdite esercizi precedenti	153.741,32		153.741,32	-
Fondo di dotazione	- 1.070.446,00	418.744,25	- 651.701,75	-
Fondo di dotazione da Caritas	- 27.898,90		- 27.898,90	-
Fondo di garanzia	- 24.000,00		- 24.000,00	-
Fondi offerte da destinare 2025				
Risultato di gestione al 30.11.2025 (positivo)	- 337.652,66		- 123.095,66	- 214.557,00

Situazione patrimoniale al 30/11/2025

Rettificata

ATTIVO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
<i>valorizzazione diritti superficie</i>	993.298,36
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
<i>Terreni e fabbricati</i>	260.000,00
<i>Impianti e macchinari e Attrezzature industriali e commerciali</i>	48.563,63
<i>Altri beni</i>	73.026,42
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	90.650,00
Totale immobilizzazioni	1.465.538,41
Attivo Circolante	
<i>Rimanenze</i>	
<i>Crediti v/s clienti</i>	10.515,55
<i>Crediti tributari</i>	7.799,97
<i>Crediti v/altri</i>	2.359,71
<i>Disponibilità liquide</i>	52.656,50
Totale attivo circolante	73.331,73
Ratei e risconti attivi	30.045,32
TOTALE ATTIVO	1.568.915,46

PASSIVO E NETTO	
Patrimonio Netto	1.124.018,88
Fondi per rischi ed oneri	119.500,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	98.743,13
Debiti	
<i>Debiti v/s banche</i>	
<i>a breve per finanziamenti</i>	2.789,17
<i>Debiti v/s fornitori</i>	99.076,98



<i>Debiti tributari</i>	13.117,80
<i>Debiti v/istituti di previdenza</i>	8.628,26
<i>Altri debiti</i>	98.496,17
Totale debiti	222.108,38
Ratei e risconti passivi	4.545,07
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.568.915,46

In sintesi

TOTALE ATTIVO	1.568.915,46
TOTALE PASSIVO	444.896,58
PATRIMONIO NETTO	1.124.018,88

Ne consegue che il patrimonio della Fondazioni - alla data del 30/11/2025 - risulta stimato in € **1.124.018,88** (**unmilione centoventiquattrozerodiciottovirgola ottantotto**).

Conclusioni

A conclusione dell'incarico ricevuto, alla luce delle precedenti considerazioni, che hanno illustrato i criteri di effettuazione delle valutazioni, gli obiettivi ed il metodo impiegato, lo scrivente

ATTESTA

Che la Fondazione è munita di un patrimonio di Euro **1.124.018,88**, e che il patrimonio stesso **non è inferiore al minimo di legge fissato per le Fondazioni in Euro 30.000,00** dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore.).

Si evidenzia, quanto già scritto nella sezione relativa agli immobili di proprietà che nel periodo compreso tra la data del 30/11/2025 e la data di stesura della presente relazione di stima, la Fondazione ha venduto un immobile che aveva in proprietà e precisamente quello sito in Conegliano via N. Bixio n. 22, senza che questo fatto abbia comportato alterazioni ai risultati della presente stima.

La Fondazione ha curato di assumere informazioni tali da poter dedurre che nel periodo compreso tra la data del 30/11/2025 e la data di stesura della presente relazione di stima non si sono verificati ulteriori fatti di gestione straordinaria tali da modificare in modo sostanziale i valori risultanti dalla presente perizia; pertanto il valore attribuito al patrimonio deve ritenersi di assoluta attualità, non essendo occorsi, per l'attività sociale, eventi significativi che abbiano inciso, in particolar modo negativamente, sulle valutazioni effettuate nella perizia.

Il sottoscritto ritiene con ciò di aver espletato l'incarico conferitogli e rilascia quindi la presente relazione di stima.

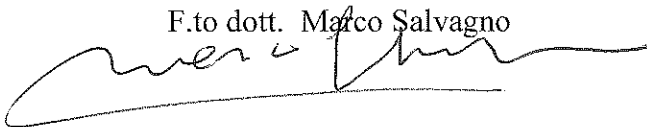
Con osservanza

Mestre, lì 10.08.2026

Allegati:

- perizia per immobili di proprietà e valorizzazione diritti di superficie redatta dall'Arch. Carlo Piccin

F.to dott. Marco Salvagno



PERIZIA DI STIMA GIURATA DEI BENI IN DIRITTO DI SUPERFICIE E IN PIENA PROPRIETÀ

Perizia di stima dei beni immobili e diritti di superficie relativi al patrimonio della *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, redatta dall'Arch. Carlo Piccin di Vittorio Veneto iscritto all'ordine degli Architetti della provincia di Treviso al n. 1422A, in adempimento all'incarico conferitogli dal legale rappresentante Don Andrea Forest.

IDENTIFICAZIONE DEI BENI IMMOBILI

I beni oggetto di stima sono composti da immobili situati nei comuni di Conegliano (TV), Mansué (TV), Vittorio Veneto (TV) e Sacile (PN), alcuni in diritto di superficie con durata limitata ed altri in piena proprietà.

Diritto di superficie

1. Conegliano, appartamento di via Legnano (30 anni residui);
2. Conegliano, appartamenti (n. 3) di via Murialdo (17 anni residui);
3. Mansué, fabbricato di via Portobuffolè (comunità Moro) (17 anni residui);
4. Mansué, magazzino agricolo di via Portobuffolè (17 anni residui);
5. Mansué, terreni agricoli di via Portobuffolè (17 anni residui);
6. Vittorio Veneto, casa dello studente di via Fogazzaro (17 anni residui);
7. Vittorio Veneto, terreno di via Fogazzaro (17 anni residui).

Proprietà esclusiva

8. Conegliano, appartamento di via Bixio;
9. Sacile, abitazione (villetta singola) di via Cividale.

METODOLOGIA DI STIMA DEI BENI

La stima, riferita alla data del 30/11/2025, è conforme a due procedure metodologiche diversificate a seconda che il bene sia

- A) in proprietà;
- B) in diritto di superficie.

A) Per la determinazione del più probabile valore di mercato degli immobili in piena proprietà, viene adottato: a) il metodo della media aritmetica dei valori derivanti da stima per parametri tecnici (superficie e volume) e b) il metodo per coefficienti di merito (vetustà, stato di conservazione e ubicazione sul territorio comunale) con l'utilizzo, come valore, dei dati evinti dall'*Agenzia delle Entrate* nel secondo semestre del 2025:

- a) Con il metodo per parametri tecnici, l'unità di confronto assunta è il valore unitario espresso in €/mq di superficie commerciale: dall'analisi delle quotazioni di mercato rilevate (*Agenzia*

delle Entrate, OMI, atti notarili, agenzie immobiliari, osservatori locali), è emerso un valore medio unitario espresso in €/mq e tale parametro, applicato alla superficie commerciale dell'immobile, produce il più probabile valore di mercato;

- b) Con il metodo per coefficienti di merito correttivi, il valore unitario medio €/mq è stato adeguato nel rispetto delle specifiche caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'immobile.

B) Nel secondo caso, per la determinazione del più probabile valore di mercato degli immobili in diritto di superficie, sono state effettuate l'analisi dei beni e la ricognizione dei canoni annui di affitto e, dove non noti, sono stati utilizzati i valori di locazione €/mq x mese evinti dall'Agenzia delle Entrate nel secondo semestre del 2025.

Ai fini della determinazione del valore del diritto di superficie, è stato adottato il criterio finanziario dell'attualizzazione dei flussi economici connessi alla durata del diritto (variabile da 17 a 30 anni a seconda delle convenzioni), in conformità ai principi dell'estimo civile ed agli standard valutativi internazionali.

Il tasso di attualizzazione, per il diritto di superficie di tipo residenziale, è stato determinato tenendo conto delle seguenti componenti:

- rendimento privo di rischio (risk-free), individuato nel rendimento medio dei titoli di stato a medio-lungo termine;
- premio per il rischio specifico del settore immobiliare.

Il valore del diritto di superficie, per gli **immobili di tipo residenziale**, a durata limitata, è stato ricavato per attualizzazione dei canoni futuri utilizzando **il tasso del 3%**.

La formula utilizzata è la seguente :

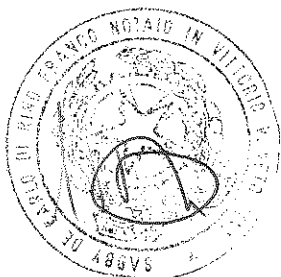
$$V_s = R \times (1 - (1+r)^{-n})/r$$

dove:

- V_s = valore del diritto di superficie;
- R = affitto annuo al netto delle spese;
- n = durata residua del diritto di superficie;
- r = tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione, per il diritto di superficie di tipo commerciali, terziari (direzionale/uffici) e rurale (terreni/magazzini agricoli), è stato determinato tenendo conto delle seguenti componenti:

- maggiore volatilità dei canoni;
- maggior rischio di sfritto;
- maggior dipendenza dal ciclo economico;
- obsolescenza tecnica più rapida;
- maggior incidenza della gestione.



Il valore del diritto di superficie, per gli **immobili sopracitati (commerciali, terziari, ecc.)**, a durata limitata, è stato ricavato per attualizzazione dei canoni futuri utilizzando **il tasso del 5%**.

La formula utilizzata (la stessa degli immobili residenziali) è la seguente :

$$V_s = R \times (1 - (1+r)^{-n}) / r$$

DESCRIZIONE DEI BENI

1. Conegliano, appartamento di via Legnano n.4/6

Dati catastali: Catasto Fabbricati

Comune di Conegliano sezione E - foglio 7 - mapp. 35:

- sub.18 appart.:piano 1°, Cat. A/2, Cl.2[^], Cons. vani 5, Sup. catast. mq 89,00, RC 503,55;
- sub.33 garage: piano S1, Cat. C/6, Cl.5[^], Cons. 13,00 mq, Sup. catast. 13,00 mq, RC 55,79;
- sub.43 cantina: piano S1, Cat. C/2, Cl.7[^], Cons. 4,00 mq, Sup. catast. 5,00 mq, RC16,28.

Titolo di provenienza del diritto di superficie

L'immobile in parola è pervenuto in diritto di superficie, alla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, con atto del Notaio Stefano Manzan, rep. n. 27815 del 28-10-2025 «Cessione a titolo gratuito di proprietà superficaria» con scadenza 31-12-2055 (**30 anni residui**).

Ubicazione ed accessibilità dei beni

I beni oggetto di stima, di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, sono ubicati al piano primo e al piano S1 di un condominio. L'edificio è stato eretto in via Legnano nella periferia est del comune di Conegliano in una zona residenziale fornita dai servizi essenziali. L'accessibilità dalla via pubblica è buona.

Epoca di costruzione, consistenza e descrizione dei beni

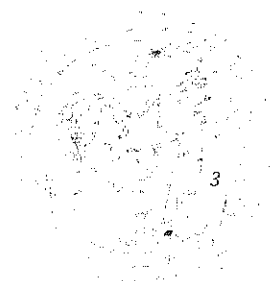
Il complesso immobiliare è stato costruito negli anni Settanta del secolo scorso.

L'appartamento oggetto di stima si compone di: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzini privati ed è corredato da un posto auto coperto e una cantina al piano scantinato.

Caratteristiche costruttive, di finitura e impianti

Struttura portante e murature:

- struttura intelaiata in cemento armato eseguita secondo le prescrizioni di legge dell'epoca;
- solai in laterizio e cemento armato;
- murature perimetrali di tamponamento a cassonetto;
- divisori interni in laterizio leggero;
- copertura con manto impermeabile in tegole.



Facciate e infissi esterni:

- facciate con intonaco al civile con tinteggiatura protettiva;
- infissi esterni in legno con tapparelle avvolgibili.

Rivestimenti e pavimenti:

- rivestimenti bagni, cucine in ceramica;
- pavimenti zona giorno in ceramica, zona notte in parchetti.

Impianti:

- elettrico, riscaldamento (autonomo) e idrosanitario;
- ascensore comune a tutte le unità abitative.

Vetustà dei beni

Il complesso immobiliare è stato edificato negli anni Settanta del secolo scorso. Lo stato di conservazione è discreto.

Classificazione urbanistica

Il fabbricato ricade in una zona definita «tessuto residenziale consolidato di recente formazione (T3)» dal vigente P.I.

Stima del diritto di superficie

I beni risultano affittati con regolare contratto di locazione ad uso abitativo. Il prezzo della locazione è stato stabilito nella somma di 550,00 € mensili.

Il valore del diritto di superficie, a durata limitata (30 anni), è stato ricavato per attualizzazione dei canoni futuri utilizzando il tasso del 3% (vedi tabella allegata).

2. Conegliano, appartamenti (n.3) di via Murialdo n.1/A

Dati catastali: Catasto Fabbricati

Comune di Conegliano sezione E- foglio 6-mapp. 626:

- sub.4 area scoperta;
- sub.5 centrale termica;
- sub.6 vano contatori;
- sub.7 appart.: piano T, Cat. A/2, Cl.1[^], Cons. vani 7,5, Sup. catast. mq 151,00, RC 445,44;
- sub.9 appart.: piano 1^o, Cat. A/2, Cl.1[^], Cons. vani 3, Sup. catast. mq 50,00, RC 178,18;
- sub.10 appart.: piano 1^o, Cat. A/2, Cl.1[^], Cons. vani 3, Sup. catast. Mq 58,00, RC 178,18;
- sub.11 scala comune.

Titolo di provenienza del diritto di superficie

L'immobile in parola è pervenuto in diritto di superficie, alla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, con atto del Notaio Sabby De Carlo, rep. n. 14909 del 24-01-2025 «Modifica di contratto di cessione di proprietà superficiaria e di costituzione del diritto di superficie a titolo gratuito» con scadenza 31-12-2042 (**17 anni residui**).



Ubicazione ed accessibilità dei beni

I beni oggetto di stima, di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, sono ubicati in via Murialdo nella periferia est del comune di Conegliano in una zona residenziale fornita dai servizi essenziali. L'accessibilità dalla via pubblica è buona.

Epoca di costruzione, consistenza e descrizione dei beni

L'edificio costruito negli anni Sessanta del secolo scorso è stato completamente ristrutturato a partire dal 2015.

I tre appartamenti oggetto di stima sono così disposti: due al piano primo e uno al livello del piano terra. Gli alloggi del piano superiore presentano un locale giorno, un servizio igienico e una sola camera, mentre quello al pianterreno è caratterizzato da zona giorno centrale e quattro camere con bagno, una lavanderia e una dispensa. L'immobile possiede un piccolo lotto di pertinenza con nr.5 posti auto e una parte a verde.

Caratteristiche costruttive, di finitura e impianti

Struttura portante e murature:

- struttura in muratura ordinaria mista (mattoni, bimattoni e blocchi di cemento) eseguita secondo le prescrizioni di legge dell'epoca;
- solai in laterizio e cemento armato;
- murature perimetrali di tamponamento in muratura con contro parete interna in cartongesso con isolamento;
- divisori interni con intelaiatura in acciaio, doppia lastra ambo i lati in cartongesso con interposti pannelli isolanti;
- copertura con struttura in legno e manto impermeabile in tegole.

Facciate e infissi esterni:

- facciate con intonaco al civile con rivestimento protettivo;
- infissi esterni in alluminio con tapparelle avvolgibili in alluminio.

Rivestimenti e pavimenti:

- rivestimenti bagni, cucine in ceramica;
- pavimenti zona giorno in ceramica o listoni in pvc, zona notte in parchetti in legno o listoni in pvc.

Impianti:

- elettrico, riscaldamento (centralizzato) e idrosanitario;
- impianto solare (fotovoltaico e termico).

Vetustà dei beni

Il fabbricato è stato ristrutturato integralmente nel 2015. Lo stato di conservazione è buono.

Classificazione urbanistica

Il fabbricato ricade in una zona definita «tessuto residenziale consolidato di formazione meno recente (T2)» dal vigente P.I.

Stima del diritto di superficie

I beni non risultano affittati, ma in uso a soggetti bisognosi gestiti dalla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*. Per determinare i probabili canoni d'affitto sono stati utilizzati come valore base i dati (valore di locazione €/mq x mese) evinti dall'Agenzia delle Entrate nel secondo semestre del 2025 e il contratto d'affitto dell'appartamento di via Legnano. Il prezzo della locazione dei tre appartamenti è stato calcolato in 1.500,00 € mensili.

Il valore del diritto di superficie, a durata limitata (17 anni), è stato ricavato per attualizzazione dei canoni futuri utilizzando il tasso del 3% (vedi tabella allegata).

3. Mansuè, fabbricato di via Portobuffolè (comunità Moro)

Dati catastali: Catasto Fabbricati

Comune di Mansuè sezione B- foglio 3-mapp. 1613:

- sub.9 abit.: piano T-1-2, Cat. A/2, Cl.1[^], Cons.vani 14,5, Sup. cat. mq 412,00, RC 546,67;
- sub.3 garage: piano T, Cat. C/6, Cl.1[^], Cons. 24,00 mq, Sup. cat. Mq 29,00, RC 17,72.

Titolo di provenienza del diritto di superficie

L'immobile in parola è pervenuto in diritto di superficie, alla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, con atto del Notaio Sabby De Carlo, rep. n. 14909 del 24-01-2025 «Modifica di contratto di cessione di proprietà superficiaria e di costituzione del diritto di superficie a titolo gratuito» con scadenza 31-12-2042 (17 anni residui).

Ubicazione ed accessibilità dei beni

I beni oggetto di stima, di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, sono ubicati all'interno di un appezzamento agricolo, ma godono di una certa autonomia essendo completamente recintati. Il fabbricato è stato costruito in via Portobuffolè, in una zona agricola ai margini della zona industriale. L'accessibilità dalla via pubblica è buona.

Epoca di costruzione,consistenza e descrizione dei beni

Il fabbricato realizzato negli anni Novanta del secolo scorso è stato ristrutturato a partire dal 2018. L'aggregato edilizio è composto da due corpi di fabbrica disposti su più piani. L'alloggio comprende al piano terra la zona giorno, mentre ai livelli superiori le 5 camere con annessi servizi e una soffitta.

Caratteristiche costruttive di finitura e impianti:

Struttura portante e murature:

- struttura in muratura ordinaria mista (mattoni, bimattoni) eseguita secondo le prescrizioni di legge dell'epoca;
- solai in laterizio e cemento armato;
- murature perimetrali di tamponamento in muratura con contro parete interna in laterizio e parte in cartongesso con isolamento;



- divisori interni parte in laterizio, parte in cartongesso;
- copertura con struttura in legno e manto impermeabile in tegole.

Facciate e infissi esterni:

- facciate con intonaco al civile con tinteggiatura protettiva;
- infissi esterni in legno con oscuri.

Rivestimenti e pavimenti:

- rivestimenti bagni, cucine in ceramica;
- pavimenti zona giorno in ceramica, zona notte in ceramica/listoni in pvc.

Impianti:

- elettrico, riscaldamento/raffrescamento e idrosanitario.

Vetustà dei beni

Il fabbricato è stato ristrutturato integralmente nel 2018. Lo stato di conservazione è buono.

Classificazione urbanistica

Il fabbricato ricade in una zona definita «agricola caratterizzata da un elevato frazionamento fondiario (E3)» dal vigente P.R.G.

Stima del diritto di superficie

I beni risultano in comodato d'uso gratuito (alla Fondazione Moro che lo adibisce a Comunità per minori) fino al 31-12-2024 e con contratto di locazione dal 01-01-2035 al 31-12-2040. Il prezzo della locazione è stato stabilito nella somma di 8.333,00 € annui, pari a 694,42 € mensili.

Il valore del diritto di superficie, a durata limitata (17 anni), è stato ricavato per attualizzazione dei canoni futuri utilizzando il tasso del 3% (vedi tabella allegata).

4. Mansuè, magazzino agricolo di via Portobuffolè

Dati catastali: Catasto Fabbricati

Comune di Mansuè sezione B- foglio 3-mapp. 1613:

- sub.7 magazzino: p.T-1, Cat. C/2, Cl.2^a, Cons. 191,00 mq, Sup.cat. mq 227,00, RC 163,75.

Titolo di provenienza del diritto di superficie

L'immobile in parola è pervenuto in diritto di superficie, alla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, con atto del Notaio Sabby De Carlo, rep. n. 14909 del 24-01-2025 «Modifica di contratto di cessione di proprietà superficiaria e di costituzione del diritto di superficie a titolo gratuito» con scadenza 31-12-2042 (**17 anni residui**).

Ubicazione ed accessibilità dei beni

Il bene oggetto di stima, di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, è ubicato all'interno di un appezzamento agricolo completamente recintato. Il magazzino ad uso agricolo è stato costruito in via Portobuffolè, in una zona agricola ai margini della zona industriale.

L'accessibilità dalla via pubblica è buona.

Il bene oggetto di stima, di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, è ubicato all'interno di un appezzamento agricolo, risulta funzionale per la gestione dei fondi agricoli.

Epoca di costruzione, consistenza e descrizione dei beni

Il fabbricato è stato costruito negli anni Quaranta/Cinquanta del secolo scorso e non sono state eseguite opere di miglioria nel corso degli anni fino ai giorni nostri.

Il fabbricato disposto su due livelli, presenta al pianterreno un locale ad uso spaccio dei prodotti agricoli, servizio igienico e magazzini, mentre al livello superiore solo locali di deposito.

Caratteristiche costruttive di finitura e impianti:

Struttura portante e murature:

- struttura in muratura ordinaria mista (mattoni, bimattoni, blocchi in cemento) eseguita secondo le prescrizioni di legge dell'epoca;
- solai in legno;
- divisori interni in laterizio;
- copertura con struttura in legno e manto impermeabile in tegole.

Facciate e infissi esterni:

- facciate con intonaco al civile;
- infissi esterni in legno con oscuri.

Rivestimenti e pavimenti:

- rivestimenti bagni, cucina in ceramica;
- pavimenti piano terra in cemento e ceramica, piano primo in tavolato di legno.

Impianti:

- elettrico e idrosanitario.

Vetustà dei beni

Il fabbricato è stato costruito negli anni Quaranta/Cinquanta del secolo scorso. Lo stato di conservazione è mediocre.

Classificazione urbanistica

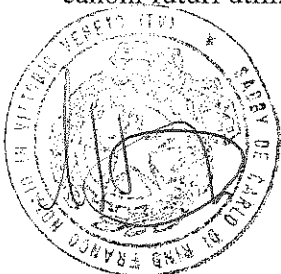
Il fabbricato ricade in una zona definita «agricola caratterizzata da un elevato frazionamento fondiario (E3)» dal vigente P.R.G.

Stima del diritto di superficie

Il bene risulta in uso alla *Società Agricola Terramica*, ma non è stato sottoscritto un contratto di locazione tra le parti. Per determinare il probabile canone d'affitto sono stati utilizzati come valore base i dati (valore di locazione €/mq x mese) evinti dall'Agenzia delle Entrate nel secondo semestre del 2025.

Il prezzo della locazione del magazzino è stato calcolato in 250,00 € mensili.

Il valore del diritto di superficie, a durata limitata (17 anni), è stato ricavato per attualizzazione dei canoni futuri utilizzando il tasso del 5% (vedi tabella allegata).



5. Mansuè, terreni agricoli in Comune di Mansuè

Dati catastali: Catasto Terreni

Comune di Mansuè

Foglio 9:

- mapp. n. 145- seminativo Cl 4[^], ha 0.24.87 rd. 12,78 ra. 7,06

Foglio 11:

- mapp. n. 27- (porzione) seminativo Cl 4[^], ha 0.99.00 rd. 50,87 ra. 28,12
- mapp. n. 27- (porzione) sem.arb. Cl 4[^], ha 0.11.90 rd. 6,12 ra. 3,38
- mapp. n. 483- (porzione) seminativo Cl 4[^], ha 0.74.00 rd. 38,03 ra. 21,02
- mapp. n. 483- (porzione) sem.arb. Cl 4[^], ha 0.10.51 rd. 5,40 ra. 2,99
- mapp. n. 486- sem. arb. Cl 2[^], ha 1.51.70 rd. 128,63 ra. 70,51
- mapp. n. 494- seminativo Cl 4[^], ha 0.31.75 rd. 16,32 ra. 9,02
- mapp. n. 496 (porzione) - prato Cl 4[^], ha 0.02.39 rd. 0,49 ra. 0,25
- mapp. n. 496 (porzione) - seminativo Cl 4[^], ha 0.41.58 rd. 21,37 ra. 11,81
- mapp. n. 1612- (porzione) seminativo Cl 4[^], ha 0.30.00 rd. 15,42 ra. 8,52
- mapp. n. 1612- (porzione) sem. arb. Cl 4[^], ha 0.18.08 rd. 9,29 ra. 5,14
- mapp. n. 806- prato Cl 4[^], ha 0.01.00 rd. 0,21 ra. 0,10

Foglio 12:

- mapp. n. 110- seminativo Cl 4[^], ha 00.63.45 rd. 32,61 ra. 18,02

Superficie totale terreni: ha 5.60.23 (ettari cinque, are sessanta e centiare ventitré)

Titolo di provenienza del diritto di superficie

L'immobile in parola è pervenuto in diritto di superficie, alla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, con atto del Notaio Sabby De Carlo, rep. n. 14909 del 24-01-2025 «Modifica di contratto di cessione di proprietà superficiaria e di costituzione del diritto di superficie a titolo gratuito» con scadenza 31-12-2042 (**17 anni residui**).

Ubicazione, conformazione e caratteristiche, accessibilità dei beni

I beni oggetto di stima sono ubicati in zona agricola ai margini della zona industriale di Mansuè. L'orografia pianeggiante, la forma regolare e la buona fertilità consentono la coltivabilità a seminativo/culture orticole. Non sono presenti impianti fissi di irrigazione.

L'accessibilità avviene da via Portobuffolè per i fondi individuati con i mappali 27, 483, 486, 1612 del foglio 11 ed è buona, mentre per gli altri fondi, individuati in premessa, attraverso strade interpoderali.

Classificazione urbanistica

I terreni ricadono in una zona definita «agricola caratterizzata da un elevato frazionamento fondiario (E3)» dal vigente P.R.G.

Stima del diritto di superficie

I terreni risultano in uso alla *Società Agricola Terramica*, ma non è stato sottoscritto un contratto di affitto tra le parti. Per determinare il probabile canone d'affitto sono state utilizzate le quotazioni di mercato rilevate in zona per terreni aventi le medesime caratteristiche agrarie ed elevato frazionamento fondiario.

Il canone d'affitto per tutti i terreni (ha 5.60.23) è stato calcolato in 295,00 €/ha annui.

Il valore del diritto di superficie, a durata limitata (17 anni), è stato ricavato per attualizzazione dei canoni futuri utilizzando il tasso del 5% (vedi tabella allegata).

6. Vittorio Veneto, casa dello studente di via A.Fogazzaro n. 25

Dati catastali: Catasto Fabbricati e Catasto Terreni

Comune di Vittorio Veneto sezione C- foglio 9-mapp. 608:

- sub.4- laboratori, sale, ostello,ecc., piani S1-T-1, categoria B/5, Cl 2, Consist. 6.730,00 mc, Superficie catast. 1.575,00 mq, RC 8689,37.

Comune di Vittorio Veneto foglio 49

- -mapp. 608:ente urbano di ha 0.28.61 (deriva per fusione dei mappali 608 ed 898).

Titolo di provenienza del diritto di superficie

L'immobile in parola è pervenuto in diritto di superficie, alla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, con atto del Notaio Sabby De Carlo, rep. n. 13514 del 19-12-2022 «*Modifica di contratto di cessione di proprietà superficiaria e di costituzione del diritto di superficie a titolo gratuito*» con scadenza 31-12-2042 (17 anni residui).

Ubicazione ed accessibilità dei beni

Il complesso sorge in via Fogazzaro n.25, in centro del comune di Vittorio Veneto in una zona residenziale fornita di tutti i servizi pubblici (dista 200 metri dal Municipio). L'accessibilità dalla via pubblica è ottima.

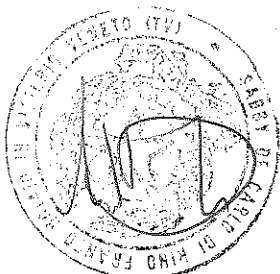
Epoca di costruzione,consistenza e descrizione dei beni

Il fabbricato è stato costruito negli anni Cinquanta del secolo scorso e completamente ristrutturato a partire dal 2016.

I beni oggetto di stima, di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto,sono costituiti da un edificio di notevoli dimensioni e da una ampia area scoperta attrezzata, destinata a viabilità interna, parcheggi e a verde.

L'immobile con una volumetria di 6.730,00 mc, si sviluppa su tre livelli: al piano seminterrato sono presenti laboratori didattici di cucina, tessitura, falegnameria, depositi, servizi igienici e un emporio della solidarietà; al livello rialzato la sala colazione dell'ostello, una sala polifunzionale e locali ad uso ufficio, servizi igienici; al piano primo un appartamento per il custode ed un ostello con capienza di 24 posti letto disposti su più camere con servizi.

La superficie catastale, sviluppata sui tre livelli, risulta di 1.575,00 mq.



Caratteristiche costruttive di finitura e impianti:

Struttura portante e murature:

- struttura in muratura ordinaria mista (mattoni, bimattoni) eseguita secondo le prescrizioni di legge dell'epoca;
- solai in latero-cemento;
- murature perimetrali di tamponamento in muratura con conto parete interna in cartongesso con isolamento;
- divisori interni in laterizio e cartongesso;
- copertura con struttura in latero-cemento e manto impermeabile in tegole.

Facciate e infissi esterni:

- facciate con intonaco al civile con rivestimento protettivo;
- infissi esterni in legno con persiana.

Rivestimenti e pavimenti:

- rivestimenti bagni, cucine in ceramica, gli altri locali con terrazzo alla veneziana e listoni in pvc.

Impianti:

- elettrico e idrosanitario;
- riscaldamento e condizionamento centralizzati;
- impianto fotovoltaico da 19 KW.

Vetustà dei beni

Il fabbricato edificato negli anni Cinquanta del secolo scorso, è stato ristrutturato integralmente a partire dal 2016. Lo stato di conservazione è buono e consente la fruizione delle varie attività dislocate nelle diverse zone.

Classificazione urbanistica

Il fabbricato ricade in una zona definita per «attrezzature pubbliche e di uso pubblico (F1)» dal vigente P.R.G.

Stima del diritto di superficie

I beni non risultano affittati (le varie attività sono gestite dai funzionari delegati dalla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*); il probabile canone di locazione per attività di tipo commerciali e terziari (direzionale/uffici), è stato determinato tenendo conto delle seguenti componenti:

- la maggiore volatilità dei canoni, il maggior rischio di sfitto, la maggior dipendenza dal ciclo economico, l'obsolescenza tecnica più rapida, la promiscuità delle varie attività, la maggior incidenza della gestione;
- le quotazioni immobiliari semestrali della zona territoriale omogenea (zona OMI), un intervallo minimo/massimo, per unità di superficie in euro al mq, dei valori per tipologia immobiliare e stato di conservazione.

Dalle considerazioni sopraesposte è stato calcolato un valore medio unitario espresso in 3,20 €/mq x mese e, applicato tale parametro alla superficie catastale totale dell'immobile, è stato determinato il canone mensile in 5.040, 00 €/mese.

Il valore del diritto di superficie, a durata limitata (17 anni), è stato ricavato per attualizzazione dei canoni futuri utilizzando il tasso del 5% (Cfr. tabella allegata).

7. Vittorio Veneto, terreno di via Fogazzaro

Dati catastali: Catasto Terreni

Comune di Vittorio Veneto Foglio 49:

- mapp. n. 1291- seminat. arborato, Cl 1^a, ha 0.21.42 rd. 13,83 ra. 7,74

Titolo di provenienza del diritto di superficie

L'immobile in parola è pervenuto in diritto di superficie, alla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, con atto del Notaio Sabby De Carlo, rep. n. 13514 del 19-12-2022 «Modifica di contratto di cessione di proprietà superficiaria e di costituzione del diritto di superficie a titolo gratuito» con scadenza 31-12-2042 (**17 anni residui**).

Ubicazione, conformazione e caratteristiche, accessibilità dei beni

Il terreno oggetto di stima, di proprietà della Diocesi di Vittorio Veneto, è ubicato in via Fogazzaro, in una zona (PRG) a servizi all'interno di un'ampia zona residenziale.

Il lotto è di forma regolare e l'orografia è pianeggiante; l'accessibilità dalla via pubblica è ottima.

Il terreno è situato all'interno della recinzione della *Casa dello Studente* e, sebbene catastalmente sia un lotto indipendente, è strettamente legato al fabbricato rappresentandone il giardino (parzialmente impiegato come campo da gioco).

Classificazione urbanistica

Il fabbricato ricade in una zona definita «per attrezzature pubbliche e di uso pubblico (F1)» dal vigente P.R.G.

Stima del diritto di superficie

Il valore del diritto di superficie, a durata limitata (17 anni), considerate le caratteristiche sopraesposte, è da ritenersi compreso nella valutazione dell'edificio.

8. Conegliano, appartamento di via Bixio

Dati catastali: Catasto Fabbricati e Catasto Terreni

Comune di Conegliano sezione E - foglio 6 - mapp. 465:

- Sub.2 appartamento: piano T, Cat. A/4, Cl.4^a, Cons. vani 4, Sup. cat. mq 56,00, RC 227,24.

Comune di Conegliano foglio 34:

- mapp. n. 1515 (ex 443/b)- corte di ha 0.01.96



Titolo di provenienza del diritto di proprietà

L'immobile in parola è pervenuto in diritto di proprietà, alla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, con atto del Notaio Sabby De Carlo, rep. n. 12125 del 10-11-2020.

Ubicazione ed accessibilità dei beni

Il bene oggetto di stima è ubicato al piano terra di un condominio di quattro unità realizzato dall'*Istituto Autonomo Case Popolari*. Il fabbricato sorge in via Bixio in zona semicentrale del comune di Conegliano. L'accessibilità è buona dalla via pubblica.

Epoca di costruzione, consistenza e descrizione dei beni

Il fabbricato è stato costruito negli anni Quaranta del secolo scorso. L'appartamento oggetto di stima si compone di: ingresso-cucina, sbrattacucina, un servizio igienico, un corridoio di disimpegno per le due camere. L'unità abitativa è dotata inoltre di un area di pertinenza esclusiva delle superficie di 191,00 mq.

Caratteristiche costruttive di finitura e impianti:

Struttura portante e murature:

- struttura in muratura ordinaria mista (mattoni, bimattoni) eseguita secondo le prescrizioni di legge dell'epoca;
- solai in latero-cemento;
- divisori interni in laterizio;
- copertura con struttura in legno e manto impermeabile in tegole.

Facciate e infissi esterni:

- facciate con intonaco al civile;
- infissi esterni in legno con oscuro.

Rivestimenti e pavimenti:

- rivestimenti bagni, cucine in ceramica e pavimenti ceramici

Impianti:

- elettrico e idrosanitario;
- riscaldamento.

Vetustà dei beni

Il fabbricato edificato negli anni Quaranta del secolo scorso, non è mai stato ristrutturato. Il grado di conservazione è scadente.

Classificazione urbanistica

Il fabbricato ricade in una zona definita «tessuto residenziale consolidato di formazione meno recente (T2)» dal vigente P.I.

Stima del diritto di proprietà

I beni immobili risultano locati con contratto di comodato d'uso gratuito.

L'immobile in stima (appartamento e area di pertinenza esclusiva), tenuto conto della sua ubicazione ed accessibilità, della sua natura e consistenza, delle strutture, degli impianti e delle finiture, della destinazione urbanistica, della vetustà, di tutte le circostanze che potrebbero influire nella determinazione del valore, è stato valutato secondo il seguente criterio: media aritmetica dei valori derivanti da stima per parametri tecnici (superficie e volume) per coefficienti di merito (considerando la vetustà e lo stato di degrado in cui versa), utilizzando come valore base i dati evinti dall'Agenzia delle Entrate nel secondo semestre del 2025.

Il presente immobile è stato ceduto a terzi, con riserva di proprietà, in data 16 febbraio 2026 al prezzo di € 40.000,00 .

Valutazione a corpo (fabbricato + area): € 40.000,00 (quarantamila/00)

9. Sacile, abitazione (villetta singola) di via Cividale

Dati catastali: Catasto Fabbricati e Catasto Fabbricati

Comune di Sacile - foglio 11 - mapp. 265:

- sub.1 abit.:— piano S1- T, Cat. A/3, Cl.3[^], Cons. vani 8, Sup. cat. mq 174,00, RC 309,87;
- sub.2 garage: piano S1, Cat. C/6, Cl.3[^], Cons. 25,00 mq, Sup. cat. 25,00 mq, RC 67,79;
- sub.3 garage: piano T, Cat. C/6, Cl.1[^], Cons. 24,00 mq, Sup. cat. 24,00 mq, RC 27,89.

Comune di Sacile - foglio 11:

- mapp. n. 265 ente urbano di ha 0.09.20

Titolo di provenienza del diritto di proprietà

L'immobile in parola è pervenuto in diritto di proprietà, alla *Fondazione Caritas Vittorio Veneto onlus*, con atto del Notaio Vera Garlatti, rep. nr. 19187 del 21-05-2025, con atto del tribunale ordinario di Pordenone, nr. R.G. 4769/2024 nr. Crono. 7906/2024 del 22-10-2024 inserito nel registro successione presso il tribunale di Pordenone e ivi trascritto il 20-01-2025 ai nn. 859/707 (successione testamentaria di Domenico Tomè).

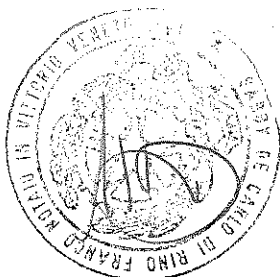
Ubicazione ed accessibilità dei beni

Il fabbricato e l'area scoperta di pertinenza, oggetto di stima, sono ubicati in via Cividale nella frazione di S. Giovanni del Tempio del comune di Sacile (PN) in una zona residenziale di recente formazione. L'accessibilità dalla via pubblica è buona.

Epoca di costruzione, consistenza e descrizione dei beni

Il fabbricato è stato costruito negli anni Settanta del secolo scorso e ampliato negli anni Novanta.

L'edificio si sviluppa su due livelli: al piano interrato sono dislocati i locali di servizio compreso un garage; al piano terra troviamo una loggia, l'ingresso, il soggiorno, la cucina, uno studio, doppi servizi, tre camere con disimpegno e una scala interna di collegamento dei due livelli. Nell'area esterna è dislocato un corpo accessorio ad uso garage e deposito attrezzi da giardino. Il fabbricato è stato costruito su un lotto indipendente, recintato sui quattro lati e dotato di accessi carrai e



pedonale, della superficie complessiva di 920,00 mq. L'ampia area scoperta è destinata a viabilità interna, parcheggi e a verde con prato stabile ed essenze arboree locali.

Caratteristiche costruttive di finitura e impianti:

Struttura portante e murature:

- struttura in muratura ordinaria mista (mattoni, bimattoni,) eseguita secondo le prescrizioni di legge dell'epoca;
- murature perimetrali con contro parete interna con isolamento;
- solai in latero-cemento;
- divisori interni in laterizio;
- copertura con struttura in latero-cemento e manto impermeabile in tegole.

Facciate e infissi esterni:

- facciate con intonaco al civile e finitura protettiva;
- infissi esterni in legno con persiana.

Rivestimenti e pavimenti:

- rivestimenti bagni, cucine in ceramica e pavimenti ceramici per la zona giorno, in legno per le camere.

Impianti:

- elettrico e idrosanitario;
- riscaldamento e raffrescamento.

Vetustà dei beni

Il fabbricato edificato negli anni Settanta del secolo scorso, è stato ristrutturato negli anni Novanta. Il grado di conservazione è buono.

Classificazione urbanistica

Il fabbricato ricade in una zona definita «residenziale di tipo espansivo (B3)» dal vigente P.R.G.

Stima del diritto di proprietà

Il fabbricato risulta libero a seguito del decesso del precedente proprietario.

L'immobile in stima (fabbricato ed area scoperta di pertinenza), tenuto conto della sua ubicazione ed accessibilità, della sua natura e consistenza, delle strutture, degli impianti e delle finiture, della destinazione urbanistica, della vetustà, di tutte le circostanze che potrebbero influire nella determinazione del valore, è stato valutato secondo il seguente criterio: media aritmetica dei valori derivanti da stima per parametri tecnici (superficie e volume) e per coefficienti di merito (considerando la vetustà e il buon stato di conservazione), utilizzando come valore base i dati evinti dall'*Agenzia delle Entrate* nel secondo semestre del 2025.

Valutazione a corpo (fabbricato + area): € 220.000,00 (duecentoventimila/00)

Tanto dovevasi per l'incarico conferitomi.

Vittorio Veneto, lì 8/3/2026

Il perito, Arch. Carlo Piccin



Allegati:

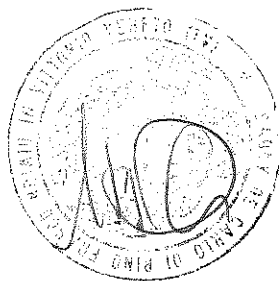
- tabella riepilogativa dei valori;
- cartografia ed elaborati grafici degli immobili oggetto di perizia:
(i numeri di pagina sono riferiti all'allegato)

Diritto di superficie

- Conegliano, appartamento di via Legnano (pag. 1);
- Conegliano, appartamenti (n. 3) di via Murialdo (pag. 5);
- Mansuè, fabbricato di via Portobuffolè (comunità Moro) (pag. 8);
- Mansuè, magazzino agricolo di via Portobuffolè (pag. 11);
- Mansuè, terreni agricoli di via Portobuffolè (pag. 12);
- Vittorio Veneto, casa dello studente di via Fogazzaro (pag. 16.);
- Vittorio Veneto, terreno di via Fogazzaro (pag. 16).

Proprietà esclusiva

- Conegliano, appartamento di via Bixio (pag. 23).;
- Sacile, abitazione (villetta singola) di via Cividale (pag. 27).



Sommario

PERIZIA DI STIMA GIURATA DEI BENI IN DIRITTO DI SUPERFICIE E IN PIENA PROPRIETÀ	1
IDENTIFICAZIONE DEI BENI IMMOBILI.....	1
METODOLOGIA DI STIMA DEI BENI.....	1
DESCRIZIONE DEI BENI.....	3
1. Conegliano, appartamento di via Legnano n.4/6.....	3
2. Conegliano, appartamenti (n.3) di via Murialdo n.1/A	4
3. Mansuè, fabbricato di via Portobuffolè (comunità Moro).....	6
4. Mansuè, magazzino agricolo di via Portobuffolè.....	7
5. Mansuè, terreni agricoli in Comune di Mansuè.....	9
6. Vittorio Veneto, casa dello studente di via A.Fogazzaro n. 25	10
7. Vittorio Veneto, terreno di via Fogazzaro	12
8. Conegliano, appartamento di via Bixio	12
9. Sacile, abitazione (villetta singola) di via Cividale	14



TABELLA RIEPILOGATIVA

STIMA DIRITTO DI SUPERFICIE						
IDENTIFICAZIONE DEL BENE	DIRITTO DI SUPERFICIE ANNI RESIDUI	VALORE AFFITTO UNITARIO AL MESE	REDDITO ANNUALE LORDO	REDDITO ANNUALE NETTO	VALORE DIRITTO DI SUPERFICIE AL 30.11.2025	TASSO
Conegliano, appartamento di via Legnano	-30	550,00 €	6.600,00 €	5.610,00 €	109.958,48 €	3,00%
Conegliano, appartamenti di via Murialdo	-17	1.500,00 €	18.000,00 €	15.300,00 €	201.441,61 €	3,00%
Mansuè, fabbricato comunità Moro di via Portobuffolè	-17	694,42 €	8.333,04 €	7.083,08 €	93.256,72 €	3,00%
Mansuè, fabbricato magazzino di via Portobuffolè	-17	250,00 €	3.000,00 €	2.400,00 €	27.057,76 €	5,00%
Mansuè, terreni di via Portobuffolè	-17	140,00 €	1.680,00 €	1.428,00 €	16.099,37 €	5,00%
Vittorio Veneto, casa dello studente	-17	5.040,00 €	60.480,00 €	48.384,00 €	545.484,42 €	5,00%
Vittorio Veneto, terreno casa dello studente	-17	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5,00%
TOTALE					993.298,36 €	

STIMA BENI IN PROPRIETA'			
IDENTIFICAZIONE DEL BENE			VALORE IMMOBILE AL 30.11.2025
Conegliano, appartamento di via Bixio			40.000,00 €
Sacile, abitazione di via Cividale			220.000,00 €
TOTALE			260.000,00 €

TOTALE COMPLESSIVO		1.253.298,36 €
---------------------------	--	-----------------------

Reddito annuale lordo - spese = reddito netto

Spese considerate per l'edilizia residenziale e terreni 15%

Spese considerate per l'edilizia commerciale/terziario/rurale 20%





VERBALE DI ASSEVERAZIONE

Rep.n. 15657

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilaventisei il giorno nove del mese di marzo, in Vittorio Veneto, nel mio studio in Via B. Brandolini n. 110.

Avanti a me Sabby De Carlo, Notaio in Vittorio Veneto, iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Treviso;

è presente il signor:

- PICCIN CARLO, nato a Vittorio Veneto il giorno 26 giugno 1954, residente a Vittorio Veneto, Via dei Furlani n. 83/a, codice fiscale PCC CRL 54H26 M089U, architetto;

della cui identità personale io Notaio sono certa, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

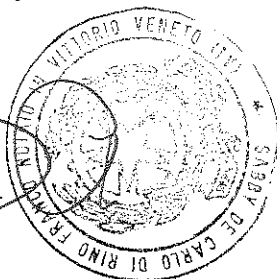
Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il Comparente il quale presta il giuramento di rito ripetendo la formula "giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate al solo scopo di far conoscere la verità".

Il presente verbale, scritto da me e da persona di mia fiducia e da me letto al Comparente che lo approva e lo firma con me Notaio, consta di 1 (un) foglio di cui si occupa parte della prima facciata.

Il Perito

Carlo Piccin

[Signature]



SABBY DE CARLO

NOTAIO

VIA B. BRANDOLINI, N. 110
31029 - VITTORIO VENETO (TV)
TEL. 0438 57168 - FAX 0438 947177

[Long vertical signature]



VERBALE DI ASSEVERAZIONE

Rep.n. 15660

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilaventisei il giorno dieci del mese di marzo, in Vittorio Veneto, nel mio studio in Via B. Brandolini n. 110.

Avanti a me Sabby De Carlo, Notaio in Vittorio Veneto, iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Treviso;

è presente il signor:

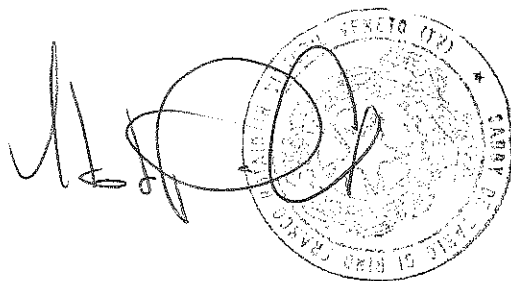
- SALVAGNO MARCO, nato a Venezia il giorno 23 luglio 1961, domiciliato a Venezia Mestre, Via G. Pepe n. 12, codice fiscale SLV MRC 61L23 L736A;

della cui identità personale io Notaio sono certa, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il Comparente il quale presta il giuramento di rito ripetendo la formula "giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate al solo scopo di far conoscere la verità".

Il presente verbale, scritto da me e da persona di mia fiducia e da me letto al Comparente che lo approva e lo firma con me Notaio, consta di 1 (un) foglio di cui si occupa parte della prima facciata.

Il Perito



SABBY DE CARLO

NOTAIO

VIA B. BRANDOLINI, N. 110
31029 - VITTORIO VENETO (TV)
TEL. 0438 57168 - FAX 0438 947177



Allegato.....B.....
Rep.n. 15661/9388

DIOCESI DI VITTORIO VENETO
RICCARDO BATTOCCHIO
VESCOVO

Prot. n. 216.73/2026

Visto l'atto a rogito della dott.ssa Sabby De Carlo, notaio in Vittorio Veneto (TV), in data 20 dicembre 2016, rep. n. 9383, con il quale veniva costituita la "Fondazione Caritas Vittorio Veneto – Onlus", con sede legale in Vittorio Veneto (TV), avente lo scopo di provvedere, attraverso i propri operatori, seguendo gli orientamenti del Vescovo e in collaborazione con la Caritas diocesana, allo svolgimento di attività nel settore della solidarietà sociale, dell'accoglienza e dell'assistenza sociale, promuovendo in particolare il sostegno e la gestione di iniziative e servizi a carattere caritativo-assistenziale;

considerato che alla "Fondazione Caritas Vittorio Veneto – Onlus" è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato con decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 123 del 16 agosto 2017 e che la medesima risulta iscritta al n. 918 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche;

vista l'istanza presentata dal Rev.do Don Andrea Forest, Presidente e legale rappresentante della Fondazione, con la quale chiede l'espressione del parere favorevole del Vescovo diocesano all'adozione di un nuovo testo dello Statuto con le modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione;

considerato altresì che le modifiche statutarie sono finalizzate all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative vigenti in materia di Enti del Terzo Settore, anche al fine di consentire l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

con il presente decreto, a norma dell'art. 8, lett. h) dello Statuto vigente,

ESPRIMO PARERE FAVOREVOLE

all'adozione del nuovo Statuto della Fondazione Caritas Vittorio Veneto - Onlus, in corso di adeguamento statutario ai fini dell'iscrizione al RUNTS quale Ente del Terzo Settore (ETS), secondo il testo allegato al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante.

Dato a Vittorio Veneto, dalla Residenza Vescovile, il 5 marzo 2026, memoria di Sant'Adriano di Cesarea, martire.

avv. Giovanni Dal Poz
Cancelliere Vescovile



+ Riccardo Battocchio
Vescovo di Vittorio Veneto

Allegato: Statuto della Fondazione Caritas Vittorio Veneto Ente del Terzo Settore (12 pagine).

STATUTO

DELLA

FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO

ENTE DEL TERZO SETTORE

ARTICOLO 1

Costituzione e identità

Essendo stata costituita, per iniziativa della Diocesi di Vittorio Veneto in persona del Vescovo diocesano, la Fondazione denominata “Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus”, istituita con atto notarile in data 20.12.2016, dotata di personalità giuridica di diritto privato, e ritenuta opportuna la sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), in ottemperanza al D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), la denominazione della medesima Fondazione viene ridefinita come segue: “FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ENTE DEL TERZO SETTORE”, abbreviato anche con “FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ETS”.

La qualifica di Ente del Terzo Settore o l'acronimo “ETS” potranno essere utilizzati dalla Fondazione soltanto dal momento della sua iscrizione al RUNTS.

La FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ENTE DEL TERZO SETTORE (d'ora in poi anche solo “Fondazione”) è espressione della Caritas diocesana di Vittorio Veneto, la quale se ne avvale per dare visibile testimonianza di carità.

La Fondazione si configura quindi come “braccio operativo” ed “ente gestore” della Caritas diocesana, assumendone i valori identitari: essa, pertanto, recepisce ed attua le indicazioni del Direttore della Caritas diocesana (o di colui che, su nomina del Vescovo di Vittorio Veneto, sia comunque il responsabile diocesano del settore caritativo).

La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto (d'ora innanzi, “Statuto”), dal Codice del Terzo Settore (d'ora innanzi, “CTS”), dal Codice Civile e da ogni altra normativa applicabile, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi, “Normativa Applicabile”).

La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel RUNTS negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ARTICOLO 2

Sede

La Fondazione ha sede nel Comune di Vittorio Veneto (TV), all'indirizzo determinato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.

ARTICOLO 3

Finalità

La Fondazione non ha scopo di lucro; agisce, inoltre, avendo come riferimento il principio cristiano della carità e ispirandosi alla Dottrina Sociale della Chiesa. Essa, pertanto, si propone di provvedere attraverso i propri operatori – dipendenti o volontari – allo svolgimento di attività caritative, avendo a cuore la “prevalente funzione pedagogica” delle stesse.

In particolare, la Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, così come descritte e numerate all’art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e ss.mm.ii.; e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e ss.mm.ii.;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e ss.mm.ii.;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e ss.mm.ii., nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e ss.mm.ii.;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo meramente esemplificativo, tali attività potranno consistere nelle seguenti azioni:

- 1) gestire e attuare iniziative e servizi a carattere caritativo-assistenziale quali, a titolo d'esempio e non esaustivo, il servizio mensa, il servizio dormitorio, la gestione e la promozione di "Centri di ascolto e di prossimità", la raccolta e distribuzione di viveri e indumenti (anche in convenzione con altri enti e associazioni); intende quindi promuovere, attraverso forme di aiuto morale, culturale, economico, socio-sanitario, iniziative concrete di solidarietà nei confronti di persone singole e di gruppi di persone che si trovino, momentaneamente o in modo duraturo, in situazione di disagio a causa d'indigenza, emarginazione, immigrazione, disabilità, disoccupazione, malattia, solitudine, anzianità e ragioni similari; e altresì ogni altra attività alle suddette finalizzata;
- 2) realizzare in sinergia con altri enti del territorio – pubblici o privati – progetti e qualsiasi altra attività volta al raggiungimento di finalità sociali, di welfare comunitario, di inclusione delle categorie sociali con maggiore fragilità, anche attraverso la stipula di accordi, contratti, e ogni altro mezzo ritenuto idoneo;
- 3) operare affinché l'azione di accoglienza e di inserimento sociale delle persone in stato di grave disagio sia riconosciuta e promossa in modo più esplicito ed efficace, nonché sostenere le persone in condizione di fragilità nel far valere i propri diritti ("advocacy");
- 4) costituire e/o gestire – direttamente o in convenzione – centri di accoglienza, anche mediante accordi con altri soggetti pubblici o privati, o comunque attivare interventi di assistenza nel territorio diocesano alle persone immigrate;
- 5) avviare progetti, anche tramite convenzioni con enti pubblici, scuole e atenei, finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate;
- 6) organizzare e/o gestire attività di laboratorio e di tirocinio, con corsi di avviamento o perfezionamento professionale in qualsiasi ambito o per intrattenimento, a favore di persone svantaggiate per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, al fine di promuovere la dignità della persona, favorirne l'autonomia, contrastare la dispersione scolastica, e raggiungere qualsiasi altro beneficio personale o sociale, compatibile con le finalità generali riportate nel presente articolo dello Statuto;
- 7) svolgere attività di trasformazione dei prodotti agroalimentari, anche recuperando eccedenze di produzione o donazioni di frutta e verdura, nell'ottica di una sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, alla lotta allo spreco, alla valorizzazione del cibo; si intende inclusa anche la trasformazione di prodotti agroalimentari, con riferimento alla normativa della Regione Veneto sulle "piccole produzioni locali" (cfr. DGR n. 965 del 26 agosto 2025 e ss.mm.ii.);
- 8) curare la formazione degli operatori della Fondazione stessa e in generale della Caritas diocesana e delle Caritas presenti nel territorio della Diocesi di Vittorio Veneto;
- 9) promuovere e realizzare laboratori nelle scuole e nel territorio, rivolti in particolare ai giovani, per sensibilizzare sui valori propri della Fondazione e, in particolare e a titolo esemplificativo, sui temi della solidarietà, della pace, della giustizia, della sostenibilità ambientale, della cittadinanza attiva, ecc.
- 10) stipulare convenzioni con atenei, scuole, istituti o enti di formazione, a cui poter offrire l'opportunità di spazi, attività didattiche, tirocini, collaborazioni o servizi in genere;
- 11) offrire prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, soprattutto per categorie sociali con maggiore fragilità (come, ad esempio, nella forma dell'"ambulatorio di prossimità"), incluso il servizio

di raccolta e distribuzione gratuita di farmaci a persone con difficoltà economiche, nel rispetto delle relative normative;

- 
- 
- 12) operare nell'ambito del settore "primario" (agricoltura, allevamento, pesca, silvicoltura), anche con la gestione diretta di terreni, mezzi e attività connesse, per l'attuazione di programmi e progetti di agricoltura sociale, fattoria didattica o fattoria sociale, e di salvaguardia della biodiversità;
 - 13) svolgere attività di cooperazione internazionale, specialmente in sinergia con Caritas Italiana e altre Caritas nazionali o locali, mediante progetti di collaborazione in loco e/o scambi culturali;
 - 14) progettare, avviare, realizzare e sviluppare l'attività di volontariato e di servizio sociale e di ogni altra iniziativa di solidarietà sociale, sia a livello nazionale che internazionale, compresi la Protezione Civile e il Servizio Civile, con relative procedure di accreditamento e adesione a bandi;
 - 15) finanziare o comunque avviare progetti di "sostegno a distanza" per persone in particolari situazioni di fragilità o disagio, sia in Italia che all'estero;
 - 16) svolgere servizi di assistenza, animazione e sostegno presso istituti penali o equiparati, a favore di persone in detenzione, anche curando il loro reinserimento sociale al termine della pena, nonché qualsiasi altra attività di accompagnamento, formazione e sensibilizzazione sul tema "carcere" e sulla promozione di una cultura della legalità;
 - 17) accogliere presso le proprie strutture "lavoratori di pubblica utilità";
 - 18) promuovere il turismo, visto come occasione di sviluppo dell'attività di volontariato, di servizio sociale, di solidarietà, di promozione culturale e del territorio, in un'ottica di welfare comunitario;
 - 19) promuovere, organizzare, gestire eventi culturali, concerti, spettacoli musicali, festival, rassegne, concorsi, manifestazioni, mostre, cerimonie, convegni, congressi, conferenze ed eventi di carattere culturale, finalizzati alla sensibilizzazione circa i valori, i temi, le finalità e le attività della Fondazione stessa;
 - 20) recuperare o acquisire oggettistica domestica e mobili, anche già usati, che possano essere distribuiti a persone in condizione di indigenza;
 - 21) svolgere attività di raccolta fondi per finanziare le proprie attività istituzionali oppure per emergenze umanitarie di carattere locale o internazionale;
 - 22) esercitare l'attività di vendita diretta di quanto prodotto tramite l'attuazione dei programmi di agricoltura sociale o tramite l'attività dei summenzionati tirocini e laboratori (cfr. i precedenti punti "6", "7", "12" di questo stesso articolo dello Statuto).

ARTICOLO 4

Attività diverse

La Fondazione, in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, può svolgere le seguenti "attività diverse":

- 1) condurre l'attività di ostello;
- 2) condurre l'attività di locazione, noleggio o affitto, riguardo a beni mobili o immobili di proprietà o in gestione;
- 3) condurre l'attività di rivendita di beni o prodotti – anche usati o ricevuti tramite donazione

- allo scopo di finanziare le proprie attività istituzionali;
- 4) attuare ogni altra attività deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che serva a sostenere il perseguimento delle attività di interesse generale della Fondazione, nei limiti di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Le “attività diverse” devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi del CTS.

ARTICOLO 5

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della Fondazione è composto:

A. dal fondo di dotazione:

- rappresentato dal fondo di dotazione iniziale della Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus, trasformata in Fondazione Caritas Vittorio Veneto ETS;
- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione; ovvero da contributi o elargizioni fatte da enti pubblici o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio; ovvero dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

Il 30% (trenta per cento) del fondo iniziale di dotazione è destinato a costituire un fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a favore dei terzi che instaurino rapporti con la Fondazione.

B. dal fondo di gestione, costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

ARTICOLO 6

Esercizio

La Fondazione organizza la sua attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali hanno inizio il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione, entro il 30 aprile di ogni anno, approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, nonché il bilancio sociale, quando richiesto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017, curandone la pubblicazione. In casi di motivata necessità, il Consiglio di Amministrazione può prorogare la data di approvazione dei bilanci, rispettando tuttavia la scadenza di 180 (centottanta) giorni dalla fine dell'esercizio a cui essi si riferiscono, entro i quali provvedere alla pubblicazione.

Qualora la Fondazione non fosse tenuta per Legge a redigere il bilancio sociale, il Consiglio di Amministrazione può comunque deliberarne la stesura e l'approvazione.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo relativo al successivo esercizio finanziario, salva diversa delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione che disponga, per motivate ragioni, di dover derogare all'adempimento.

Il bilancio di esercizio e il bilancio sociale (se redatto), una volta approvati, sono depositati a norma di legge nel RUNTS.

Il Presidente provvede annualmente ad illustrare al Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, la situazione economica della Fondazione.

ARTICOLO 7

Destinazione degli utili e del patrimonio

La Fondazione ha l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi della Fondazione.

Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

ARTICOLO 8

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore Legale.

La nomina di tutte le cariche, ad esclusione del Vice Presidente, è riservata al Vescovo di Vittorio Veneto, il quale potrà altresì revocare in ogni tempo uno o più componenti degli organi della Fondazione da lui nominati.

ARTICOLO 9

Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri, chierici o laici, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo della Fondazione e successivamente dal Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto.

I membri del Consiglio di Amministrazione, sono individuati tra persone di provata sensibilità sociale, ovvero conoscenza dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gestione aziendale, sensibilità ecclesiale e/o progettazione sociale.

Il Direttore della Caritas diocesana (o, nel caso non sussista in futuro questa precisa qualifica, colui che ricopre il ruolo equivalente) è di diritto membro del Consiglio di Amministrazione; qualora egli non sia stato nominato Presidente della Fondazione, assume di diritto la carica di Vice Presidente.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni.

Il membro del Consiglio di amministrazione che per qualsiasi motivo cessi dalla carica, deve essere sostituito entro 30 (trenta) giorni, secondo le norme previste dal presente articolo. I membri del Consiglio di Amministrazione così nominati scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

ARTICOLO 10

Compiti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, nel rispetto della normativa civile, al Consiglio spetta di:

- a) deliberare la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, aventi oggetto attinente alle finalità statutarie;
- b) far redigere obbligatoriamente e approvare nei termini previsti il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo;
- c) accettare o rifiutare eredità, legati, donazioni, oblazioni;
- d) determinare i beneficiari degli aiuti che la Fondazione dispone, in armonia con gli scopi e le attività stabiliti dagli artt. 3 e 4 dello Statuto, fissarne gli importi ed eventualmente le modalità di erogazione e averne il rendiconto, salvo che non rientrino nell'ordinaria amministrazione;
- e) assumere, nel rispetto della normativa vigente, ogni decisione relativa alla variazione e all'amministrazione straordinaria del patrimonio della Fondazione;
- f) conferire procure, deleghe e poteri nell'ambito dell'amministrazione, stabilendone limiti e termini, oltre alle modalità di rendiconto delle decisioni assunte sulle base dei poteri assegnati;
- g) deliberare le eventuali modifiche statutarie, previa l'acquisizione del parere favorevole del

- Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto;
- h) assumere ogni decisione in materia di rapporti di lavoro, assunzioni o licenziamenti.

ARTICOLO 11

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si raduna tutte le volte che questo lo reputi necessario, e comunque almeno 3 (tre) volte l'anno, tenuto conto dei termini per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.

Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio di Amministrazione entro 10 (dieci) giorni, ovvero entro 5 (cinque) giorni in caso di urgenza, qualora ne facciano richiesta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, almeno tre componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Organo di Controllo.

Le riunioni hanno luogo presso la sede della Fondazione, o altrove purché in Italia, oppure in modalità di audio-video collegamento.

L'avviso di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e degli argomenti posti all'ordine del giorno. Può essere spedito per posta, via telefax, via e-mail o mediante altro strumento idoneo a garantire il ricevimento dell'avviso, anche di natura informatica, almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data della riunione.

Nei casi di motivata urgenza, l'avviso di convocazione può essere spedito fino a 2 (due) giorni lavorativi prima della riunione.

L'ordine del giorno comunicato in via ordinaria con l'avviso di convocazione può essere integrato – qualora sussistano dei motivi d'urgenza – fino a 2 (due) giorni lavorativi prima della riunione, con le medesime modalità.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se ad esse interviene almeno la maggioranza assoluta dei suoi membri.

Non è ammessa la presenza per delega.

In mancanza delle suddette formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito quando intervengano tutti gli amministratori e ne sia stato informato l'Organo di Controllo.

Le deliberazioni sono valide se prese con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, espresso con voto palese.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha voto prevalente in caso di parità di voti.

Le deliberazioni relative a persone vanno prese con voto segreto, fatta salva la possibilità di rinuncia unanime da parte dei presenti votanti.

Per deliberare la modifica dello Statuto o variazioni del patrimonio occorre il voto favorevole dei due terzi dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come pure il previo parere favorevole del Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione che si trovino direttamente interessati in una questione che il Consiglio stesso deve discutere, non possono presenziare alla trattazione del relativo argomento, né partecipare al conseguente voto. A tal fine essi devono darne tempestiva informazione al Presidente, che dispone in merito, sottoponendo la questione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere che, senza giustificati motivi, non interviene ad almeno tre sedute consecutive, può venire dichiarato decaduto dalla carica con provvedimento del Consiglio di Amministrazione. Delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, che deve essere approvato dai suoi membri e firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario nominato per la specifica riunione.

ARTICOLO 12

Presidente

Il Presidente – chierico o laico – è nominato dal Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, dura in carica 5 (cinque) anni ed è riconfermabile.

Il primo Presidente è nominato nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione e il potere di ordinaria amministrazione. Può inoltre conferire, di volta in volta, nelle forme di legge, funzioni di rappresentanza della Fondazione a uno o più componenti il Consiglio di Amministrazione nei rapporti con categorie, istituzioni o terzi in genere, per la trattazione di specifiche materie e in relazione a singoli atti o iniziative, purché già deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il titolare delle funzioni delegate deve riferire tempestivamente al Presidente.

Al Presidente compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- b) provvedere ai rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) firmare gli atti e quanto occorra per espletare tutti gli affari che vengono deliberati;
- d) sorvegliare il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- e) garantire e curare l'osservanza dello Statuto;
- f) curare i rapporti e la gestione del personale, anche mediante collaboratori da lui individuati;
- g) adottare provvedimenti o delibere d'urgenza nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione; in tal caso, le decisioni assunte devono essere poi ratificate dal Consiglio nella prima riunione successiva.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vice Presidente lo sostituisce a tutti gli effetti. L'esercizio da parte del Vice Presidente della sua funzione vicaria costituisce per i terzi prova dell'impedimento o assenza del Presidente.

ARTICOLO 13

Vice Presidente

Il Vice Presidente – chierico o laico – è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, con voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto, su proposta del Presidente. Il Vice Presidente dura in carica, di norma, fino alla naturale scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione da cui è stato eletto, ed è rieleggibile per un secondo mandato.

La procedura, tuttavia, non si applica nel caso previsto dall'art. 9, ossia quando il ruolo di Vice Presidente sia assunto di diritto dal Direttore della Caritas diocesana.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e con il Consiglio di Amministrazione

nell'espletamento delle rispettive funzioni. Assume con funzione vicaria i compiti e i poteri del Presidente, in caso di sua assenza o di legittimo impedimento.

ARTICOLO 14

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è monocratico ed è nominato dal Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, il quale provvede anche alla nomina di un membro supplente.

Colui che viene incaricato alla funzione di Organo di Controllo deve essere scelto fra persone appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie professionali:

- a) soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali;
- b) soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;
- c) soggetti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

L'incaricato alla funzione di Organo di Controllo dura in carica 5 (cinque) anni, con mandato prorogabile. Egli può essere incaricato anche della revisione legale: in questo caso deve essere scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di verifica e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo deve verbalizzare la sua attività nel Libro delle verifiche e delle deliberazioni dell'Organo stesso.

Il compenso di chi esercita la funzione di Organo di Controllo è deliberato dal Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, nell'osservanza della Normativa Applicabile.

ARTICOLO 15

Compiti dell'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;
- e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, CTS;
- f) attesta che il bilancio sociale, se redatto, sia stato compilato in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, CTS;
- g) può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio di Amministrazione, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni della

Fondazione o su determinati affari.
L'Organo di Controllo partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 16

Revisione Legale

La funzione di Revisione Legale nei casi richiesti dalla Normativa Applicabile, se non assunta dall'Organo di Controllo, è esercitata da una persona fisica o da una società iscritte nel Registro dei Revisori Legali.

ARTICOLO 17

Gratuità delle cariche degli amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute in ragione del loro incarico.

ARTICOLO 18

Volontari

La Fondazione può avvalersi di volontari, come pure di lavoratori dipendenti, nei limiti e alle condizioni previste dalla Normativa Applicabile.

Il volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.

Ai volontari possono essere corrisposti solamente rimborsi di spese sostenute per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni previste dalla legge e nelle modalità preventivamente stabilite dalla Fondazione.

I volontari che prestano la loro attività sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi della Normativa Applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare un Regolamento per definire il ruolo e le responsabilità dei volontari all'interno della struttura operativa, al fine di garantire una collaborazione coordinata con il personale professionale.

ARTICOLO 19

Libri della Fondazione

Oltre alla tenuta degli altri Libri prescritti dalla Normativa Applicabile, la Fondazione tiene:

- a) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il Libro delle verifiche e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- c) il Registro dei volontari.

Il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e il Libro dei

volontari sono tenuti a cura del Consiglio stesso e possono essere esaminati dalla Diocesi di Vittorio Veneto e dall'Organo di Controllo. Il Consiglio di Amministrazione può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri.

Il Libro delle verifiche e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dell'Organo stesso. I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

ARTICOLO 20

Durata e scioglimento della Fondazione

La durata della Fondazione è illimitata.

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, per qualunque causa intervenuta, il patrimonio residuo sarà devoluto, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore che perseguano finalità analoghe, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 117/2017.

La devoluzione è subordinata all'acquisizione del parere favorevole del Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, e del parere favorevole dell'Ufficio di cui all'articolo 45 D.Lgs. n. 117/2017.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il liquidatore, determinandone i poteri.

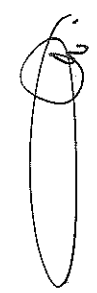
ARTICOLO 21

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Codice Civile e al Codice del Terzo Settore.



Il presente Statuto, composto di n. 21 articoli e n. 12 pagine, è allegato al Decreto del Vescovo di Vittorio Veneto prot. n. 216.73/2026 del 5 marzo 2026, del quale costituisce parte integrante.



STATUTO

DELLA

FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO

ENTE DEL TERZO SETTORE

ARTICOLO 1

Costituzione e identità

Essendo stata costituita, per iniziativa della Diocesi di Vittorio Veneto in persona del Vescovo diocesano, la Fondazione denominata "Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus", istituita con atto notarile in data 20.12.2016, dotata di personalità giuridica di diritto privato, e ritenuta opportuna la sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), in ottemperanza al D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), la denominazione della medesima Fondazione viene ridefinita come segue: "FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ENTE DEL TERZO SETTORE", abbreviato anche con "FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ETS".

La qualifica di Ente del Terzo Settore o l'acronimo "ETS" potranno essere utilizzati dalla Fondazione soltanto dal momento della sua iscrizione al RUNTS.

La FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ENTE DEL TERZO SETTORE (d'ora in poi anche solo "Fondazione") è espressione della Caritas diocesana di Vittorio Veneto, la quale se ne avvale per dare visibile testimonianza di carità.

La Fondazione si configura quindi come "braccio operativo" ed "ente gestore" della Caritas diocesana, assumendone i valori identitari: essa, pertanto, recepisce ed attua le indicazioni del Direttore della Caritas diocesana (o di colui che, su nomina del Vescovo di Vittorio Veneto, sia comunque il responsabile diocesano del settore caritativo).

La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto (d'ora innanzi, "Statuto"), dal Codice del Terzo Settore (d'ora innanzi, "CTS"), dal Codice Civile e da ogni altra normativa applicabile, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi, "Normativa Applicabile").

La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel RUNTS negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ARTICOLO 2

Sede

La Fondazione ha sede nel Comune di Vittorio Veneto (TV), all'indirizzo determinato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.



ARTICOLO 3

Finalità

La Fondazione non ha scopo di lucro; agisce, inoltre, avendo come riferimento il principio cristiano della carità e ispirandosi alla Dottrina Sociale della Chiesa. Essa, pertanto, si propone di provvedere attraverso i propri operatori – dipendenti o volontari – allo svolgimento di attività caritative, avendo a cuore la “prevalente funzione pedagogica” delle stesse.

In particolare, la Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, così come descritte e numerate all’art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e ss.mm.ii.; e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e ss.mm.ii.;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e ss.mm.ii.;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e ss.mm.ii., nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e ss.mm.ii.;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto



reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

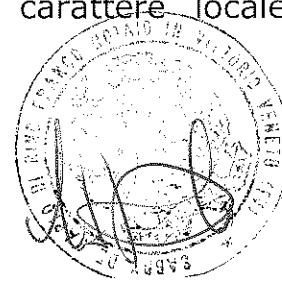
A titolo meramente esemplificativo, tali attività potranno consistere nelle seguenti azioni:

- 1) gestire e attuare iniziative e servizi a carattere caritativo-assistenziale quali, a titolo d'esempio e non esaustivo, il servizio mensa, il servizio dormitorio, la gestione e la promozione di "Centri di ascolto e di prossimità", la raccolta e distribuzione di viveri e indumenti (anche in convenzione con altri enti e associazioni); intende quindi promuovere, attraverso forme di aiuto morale, culturale, economico, socio-sanitario, iniziative concrete di solidarietà nei confronti di persone singole e di gruppi di persone che si trovino, momentaneamente o in modo duraturo, in situazione di disagio a causa d'indigenza, emarginazione, immigrazione, disabilità, disoccupazione, malattia, solitudine, anzianità e ragioni simili; e altresì ogni altra attività alle suddette finalizzata;
- 2) realizzare in sinergia con altri enti del territorio – pubblici o privati – progetti e qualsiasi altra attività volta al raggiungimento di finalità sociali, di welfare comunitario, di inclusione delle categorie sociali con maggiore fragilità, anche attraverso la stipula di accordi, contratti, e ogni altro mezzo ritenuto idoneo;
- 3) operare affinché l'azione di accoglienza e di inserimento sociale delle persone in stato di grave disagio sia riconosciuta e promossa in modo più esplicito ed efficace, nonché sostenere le persone in condizione di fragilità nel far valere i propri diritti ("advocacy");
- 4) costituire e/o gestire – direttamente o in convenzione – centri di accoglienza, anche mediante accordi con altri soggetti pubblici o privati, o comunque attivare interventi di assistenza nel territorio diocesano alle persone immigrate;
- 5) avviare progetti, anche tramite convenzioni con enti pubblici, scuole e atenei, finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate;
- 6) organizzare e/o gestire attività di laboratorio e di tirocinio, con corsi di avviamento o perfezionamento professionale in qualsiasi ambito o per intrattenimento, a favore di persone svantaggiate per condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, al fine di promuovere la dignità della persona, favorirne l'autonomia, contrastare la dispersione scolastica, e raggiungere qualsiasi altro beneficio personale o sociale, compatibile con le finalità generali riportate nel presente articolo dello Statuto;
- 7) svolgere attività di trasformazione dei prodotti agroalimentari, anche recuperando eccedenze di produzione o donazioni di frutta e verdura, nell'ottica di una sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, alla lotta allo spreco, alla valorizzazione del cibo; si intende inclusa anche la trasformazione di prodotti agroalimentari, con riferimento alla normativa della Regione Veneto sulle "piccole produzioni locali" (cfr. DGR n. 965 del

Andrea F...

26 agosto 2025 e ss.mm.ii.);

- 8) curare la formazione degli operatori della Fondazione stessa e in generale della Caritas diocesana e delle Caritas presenti nel territorio della Diocesi di Vittorio Veneto;
- 9) promuovere e realizzare laboratori nelle scuole e nel territorio, rivolti in particolare ai giovani, per sensibilizzare sui valori propri della Fondazione e, in particolare e a titolo esemplificativo, sui temi della solidarietà, della pace, della giustizia, della sostenibilità ambientale, della cittadinanza attiva, ecc.;
- 10) stipulare convenzioni con atenei, scuole, istituti o enti di formazione, a cui poter offrire l'opportunità di spazi, attività didattiche, tirocini, collaborazioni o servizi in genere;
- 11) offrire prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, soprattutto per categorie sociali con maggiore fragilità (come, ad esempio, nella forma dell'"ambulatorio di prossimità"), incluso il servizio di raccolta e distribuzione gratuita di farmaci a persone con difficoltà economiche, nel rispetto delle relative normative;
- 12) operare nell'ambito del settore "primario" (agricoltura, allevamento, pesca, silvicoltura), anche con la gestione diretta di terreni, mezzi e attività connesse, per l'attuazione di programmi e progetti di agricoltura sociale, fattoria didattica o fattoria sociale, e di salvaguardia della biodiversità;
- 13) svolgere attività di cooperazione internazionale, specialmente in sinergia con Caritas Italiana e altre Caritas nazionali o locali, mediante progetti di collaborazione in loco e/o scambi culturali;
- 14) progettare, avviare, realizzare e sviluppare l'attività di volontariato e di servizio sociale e di ogni altra iniziativa di solidarietà sociale, sia a livello nazionale che internazionale, compresi la Protezione Civile e il Servizio Civile, con relative procedure di accreditamento e adesione a bandi;
- 15) finanziare o comunque avviare progetti di "sostegno a distanza" per persone in particolari situazioni di fragilità o disagio, sia in Italia che all'estero;
- 16) svolgere servizi di assistenza, animazione e sostegno presso istituti penali o equiparati, a favore di persone in detenzione, anche curando il loro reinserimento sociale al termine della pena, nonché qualsiasi altra attività di accompagnamento, formazione e sensibilizzazione sul tema "carcere" e sulla promozione di una cultura della legalità;
- 17) accogliere presso le proprie strutture "laboratori di pubblica utilità";
- 18) promuovere il turismo, visto come occasione di sviluppo dell'attività di volontariato, di servizio sociale, di solidarietà, di promozione culturale e del territorio, in un'ottica di welfare comunitario;
- 19) promuovere, organizzare, gestire eventi culturali, concerti, spettacoli musicali, festival, rassegne, concorsi, manifestazioni, mostre, cerimonie, convegni, congressi, conferenze ed eventi di carattere culturale, finalizzati alla sensibilizzazione circa i valori, i temi, le finalità e le attività della Fondazione stessa;
- 20) recuperare o acquisire oggettistica domestica e mobili, anche già usati, che possano essere distribuiti a persone in condizione di indigenza;
- 21) svolgere attività di raccolta fondi per finanziare le proprie attività istituzionali oppure per emergenze umanitarie di carattere locale o internazionale;



- 22) esercitare l'attività di vendita diretta di quanto prodotto tramite l'attuazione dei programmi di agricoltura sociale o tramite l'attività dei summenzionati tirocini e laboratori (cfr. i precedenti punti "6", "7", "12" di questo stesso articolo dello Statuto).

ARTICOLO 4

Attività diverse

La Fondazione, in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, può svolgere le seguenti "attività diverse":

- 1) condurre l'attività di ostello;
- 2) condurre l'attività di locazione, noleggio o affitto, riguardo a beni mobili o immobili di proprietà o in gestione;
- 3) condurre l'attività di rivendita di beni o prodotti – anche usati o ricevuti tramite donazione – allo scopo di finanziare le proprie attività istituzionali;
- 4) attuare ogni altra attività deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che serva a sostenere il perseguimento delle attività di interesse generale della Fondazione, nei limiti di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Le "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi del CTS.

ARTICOLO 5

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della Fondazione è composto:

A. dal fondo di dotazione:

- rappresentato dal fondo di dotazione iniziale della Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus, trasformata in Fondazione Caritas Vittorio Veneto ETS;
- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione; ovvero da contributi o elargizioni fatte da enti pubblici o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio; ovvero dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

Il 30% (trenta per cento) del fondo iniziale di dotazione è destinato a costituire un fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a favore dei terzi che

instaurino rapporti con la Fondazione.

B. dal **fondo di gestione**, costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

ARTICOLO 6

Esercizio

La Fondazione organizza la sua attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali hanno inizio il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione, entro il 30 aprile di ogni anno, approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, nonché il bilancio sociale, quando richiesto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017, curandone la pubblicazione. In casi di motivata necessità, il Consiglio di Amministrazione può prorogare la data di approvazione dei bilanci, rispettando tuttavia la scadenza di 180 (centottanta) giorni dalla fine dell'esercizio a cui essi si riferiscono, entro i quali provvedere alla pubblicazione. Qualora la Fondazione non fosse tenuta per Legge a redigere il bilancio sociale, il Consiglio di Amministrazione può comunque deliberarne la stesura e l'approvazione.

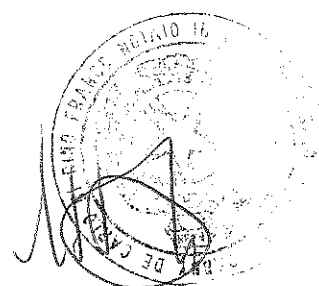
Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo relativo al successivo esercizio finanziario, salva diversa delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione che disponga, per motivate ragioni, di dover derogare all'adempimento.

Il bilancio di esercizio e il bilancio sociale (se redatto), una volta approvati, sono depositati a norma di legge nel RUNTS.

Il Presidente provvede annualmente ad illustrare al Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, la situazione economica della Fondazione.

ARTICOLO 7

Destinazione degli utili e del patrimonio



La Fondazione ha l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi della Fondazione.

Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

ARTICOLO 8

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo;
- il Revisore Legale.

La nomina di tutte le cariche, ad esclusione del Vice Presidente, è riservata al Vescovo di Vittorio Veneto, il quale potrà altresì revocare in ogni tempo uno o più componenti degli organi della Fondazione da lui nominati.

ARTICOLO 9

Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri, chierici o laici, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo della Fondazione e successivamente dal Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto.

I membri del Consiglio di Amministrazione, sono individuati tra persone di provata sensibilità sociale, ovvero conoscenza dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gestione aziendale, sensibilità ecclesiale e/o progettazione sociale.

Il Direttore della Caritas diocesana (o, nel caso non sussista in futuro questa precisa qualifica, colui che ricopre il ruolo equivalente) è di diritto membro del Consiglio di Amministrazione; qualora egli non sia stato nominato Presidente della Fondazione, assume di diritto la carica di Vice Presidente.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni.

Il membro del Consiglio di amministrazione che per qualsiasi motivo cessa dalla carica, deve essere sostituito entro 30 (trenta) giorni, secondo le norme previste dal presente articolo. I membri del Consiglio di Amministrazione così nominati scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Scelto

ARTICOLO 10

Compiti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, nel rispetto della normativa civile, al Consiglio spetta di:

- a) deliberare la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, aventi oggetto attinente alle finalità statutarie;
- b) far redigere obbligatoriamente e approvare nei termini previsti il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo;
- c) accettare o rifiutare eredità, legati, donazioni, oblazioni;
- d) determinare i beneficiari degli aiuti che la Fondazione dispone, in armonia con gli scopi e le attività stabiliti dagli artt. 3 e 4 dello Statuto, fissarne gli importi ed eventualmente le modalità di erogazione e averne il rendiconto, salvo che non rientrino nell'ordinaria amministrazione;
- e) assumere, nel rispetto della normativa vigente, ogni decisione relativa alla variazione e all'amministrazione straordinaria del patrimonio della Fondazione;
- f) conferire procure, deleghe e poteri nell'ambito dell'amministrazione, stabilendone limiti e termini, oltre alle modalità di rendiconto delle decisioni assunte sulle base dei poteri assegnati;
- g) deliberare le eventuali modifiche statutarie, previa l'acquisizione del parere favorevole del Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto;
- h) assumere ogni decisione in materia di rapporti di lavoro, assunzioni o licenziamenti.

ARTICOLO 11

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

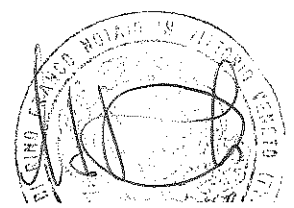
Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si raduna tutte le volte che questo lo reputi necessario, e comunque almeno 3 (tre) volte l'anno, tenuto conto dei termini per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.

Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio di Amministrazione entro 10 (dieci) giorni, ovvero entro 5 (cinque) giorni in caso di urgenza, qualora ne facciano richiesta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, almeno tre componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Organo di Controllo.

Le riunioni hanno luogo presso la sede della Fondazione, o altrove purché in Italia, oppure in modalità di audio-video collegamento.

L'avviso di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e degli argomenti posti all'ordine del giorno. Può essere spedito per posta, via telefax, via e-mail o mediante altro strumento idoneo a garantire il ricevimento dell'avviso, anche di natura informatica, almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data della riunione.

Nei casi di motivata urgenza, l'avviso di convocazione può essere spedito fino a



2 (due) giorni lavorativi prima della riunione.

L'ordine del giorno comunicato in via ordinaria con l'avviso di convocazione può essere integrato – qualora sussistano dei motivi d'urgenza – fino a 2 (due) giorni lavorativi prima della riunione, con le medesime modalità.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se ad esse interviene almeno la maggioranza assoluta dei suoi membri.

Non è ammessa la presenza per delega.

In mancanza delle suddette formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito quando intervengano tutti gli amministratori e ne sia stato informato l'Organo di Controllo.

Le deliberazioni sono valide se prese con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, espresso con voto palese.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha voto prevalente in caso di parità di voti.

Le deliberazioni relative a persone vanno prese con voto segreto, fatta salva la possibilità di rinuncia unanime da parte dei presenti votanti.

Per deliberare la modifica dello Statuto o variazioni del patrimonio occorre il voto favorevole dei due terzi dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come pure il previo parere favorevole del Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione che si trovino direttamente interessati in una questione che il Consiglio stesso deve discutere, non possono presenziare alla trattazione del relativo argomento, né partecipare al conseguente voto. A tal fine essi devono darne tempestiva informazione al Presidente, che dispone in merito, sottoponendo la questione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere che, senza giustificati motivi, non interviene ad almeno tre sedute consecutive, può venire dichiarato decaduto dalla carica con provvedimento del Consiglio di Amministrazione.

Delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, che deve essere approvato dai suoi membri e firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario nominato per la specifica riunione.

ARTICOLO 12

Presidente

Il Presidente – chierico o laico – è nominato dal Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, dura in carica 5 (cinque) anni ed è riconfermabile.

Il primo Presidente è nominato nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione e il potere di ordinaria amministrazione. Può inoltre conferire, di volta in volta, nelle forme di legge, funzioni di rappresentanza della Fondazione a uno o più componenti il Consiglio di Amministrazione nei rapporti con categorie, istituzioni o terzi in genere, per la trattazione di specifiche materie e in relazione a singoli atti o iniziative, purché già deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il titolare delle funzioni delegate deve riferire tempestivamente al Presidente.

Andrea Forni

Al Presidente compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- b) provvedere ai rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) firmare gli atti e quanto occorra per espletare tutti gli affari che vengono deliberati;
- d) sorvegliare il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- e) garantire e curare l'osservanza dello Statuto;
- f) curare i rapporti e la gestione del personale, anche mediante collaboratori da lui individuati;
- g) adottare provvedimenti o delibere d'urgenza nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione; in tal caso, le decisioni assunte devono essere poi ratificate dal Consiglio nella prima riunione successiva.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vice Presidente lo sostituisce a tutti gli effetti. L'esercizio da parte del Vice Presidente della sua funzione vicaria costituisce per i terzi prova dell'impedimento o assenza del Presidente.

ARTICOLO 13

Vice Presidente

Il Vice Presidente – chierico o laico – è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, con voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto, su proposta del Presidente. Il Vice Presidente dura in carica, di norma, fino alla naturale scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione da cui è stato eletto, ed è rieleggibile per un secondo mandato.

La procedura, tuttavia, non si applica nel caso previsto dall'art. 9, ossia quando il ruolo di Vice Presidente sia assunto di diritto dal Direttore della Caritas diocesana.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e con il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle rispettive funzioni. Assume con funzione vicaria i compiti e i poteri del Presidente, in caso di sua assenza o di legittimo impedimento.

ARTICOLO 14

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è monocratico ed è nominato dal Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, il quale provvede anche alla nomina di un membro supplente.

Colui che viene incaricato alla funzione di Organo di Controllo deve essere scelto fra persone appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie professionali:

- a) soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali;
- b) soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;



- c) soggetti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

L'incaricato alla funzione di Organo di Controllo dura in carica 5 (cinque) anni, con mandato prorogabile. Egli può essere incaricato anche della revisione legale: in questo caso deve essere scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di verifica e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo deve verbalizzare la sua attività nel Libro delle verifiche e delle deliberazioni dell'Organo stesso.

Il compenso di chi esercita la funzione di Organo di Controllo è deliberato dal Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, nell'osservanza della Normativa Applicabile.

ARTICOLO 15

Compiti dell'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;
- b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;
- c) vigila sul rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;
- e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, CTS;
- f) attesta che il bilancio sociale, se redatto, sia stato compilato in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, CTS;
- g) può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio di Amministrazione, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

L'Organo di Controllo partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 16

Revisione Legale

La funzione di Revisione Legale nei casi richiesti dalla Normativa Applicabile, se non assunta dall'Organo di Controllo, è esercitata da una persona fisica o da una società iscritte nel Registro dei Revisori Legali.

ARTICOLO 17

Gratuità delle cariche degli amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute in ragione del loro incarico.

ARTICOLO 18

Volontari

La Fondazione può avvalersi di volontari, come pure di lavoratori dipendenti, nei limiti e alle condizioni previste dalla Normativa Applicabile.

Il volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.

Ai volontari possono essere corrisposti solamente rimborsi di spese sostenute per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni previste dalla legge e nelle modalità preventivamente stabilite dalla Fondazione.

I volontari che prestano la loro attività sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi della Normativa Applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare un Regolamento per definire il ruolo e le responsabilità dei volontari all'interno della struttura operativa, al fine di garantire una collaborazione coordinata con il personale professionale.

ARTICOLO 19

Libri della Fondazione

Oltre alla tenuta degli altri Libri prescritti dalla Normativa Applicabile, la Fondazione tiene:

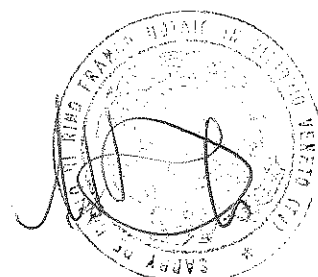
- a) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il Libro delle verifiche e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- c) il Registro dei volontari.

Il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e il Libro dei volontari sono tenuti a cura del Consiglio stesso e possono essere esaminati dalla Diocesi di Vittorio Veneto e dall'Organo di Controllo. Il Consiglio di Amministrazione può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri.

Il Libro delle verifiche e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dell'Organo stesso. I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno il diritto di esaminare detto Libro.

ARTICOLO 20

Durata e scioglimento della Fondazione



La durata della Fondazione è illimitata.

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, per qualunque causa intervenuta, il patrimonio residuo sarà devoluto, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore che perseguano finalità analoghe, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 117/2017.

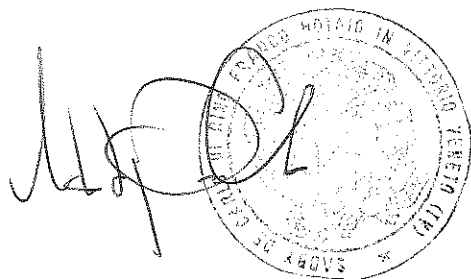
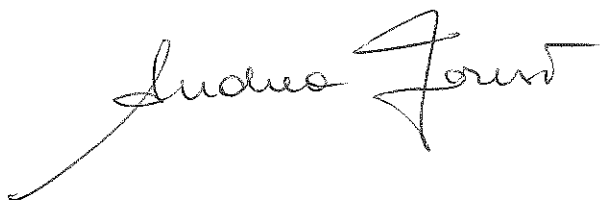
La devoluzione è subordinata all'acquisizione del parere favorevole del Vescovo di Vittorio Veneto, quale rappresentante della Diocesi di Vittorio Veneto, e del parere favorevole dell'Ufficio di cui all'articolo 45 D.Lgs. n. 117/2017.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il liquidatore, determinandone i poteri.

ARTICOLO 21

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Codice Civile e al Codice del Terzo Settore.



Allegato.....D.....

Rep.n. 15661/9388



SABBY DE CARLO

NOTAIO

VIA B. BRANDOLINI, N. 110
31029 - VITTORIO VENETO (TV)
TEL. 0438 57168 - FAX 0438 947177

ATTESTAZIONE

Io sottoscritta Sabby De Carlo, Notaio in Vittorio Veneto, in relazione al verbale ai miei rogiti in data 10 marzo 2026 di adeguamento dello statuto alle disposizioni del d.lgs. n. 117/2017 al fine dell'iscrizione nel RUNTS della "FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO - ONLUS" con la denominazione "FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ENTE DEL TERZO SETTORE" abbreviata anche in "FONDAZIONE CARITAS VITTORIO VENETO ETS", esaminata la relazione giurata di stima del patrimonio ai sensi dell'art. 22 comma 4 d.lgs. n. 117/2017 asseverata avanti a me in data odierna rep.n. 15660 e allegata a detto verbale,

attesto,

ai sensi dell'art. 16 comma 2 d.m. 15 settembre 2020, che il patrimonio dell'ente è pari a euro 1.124.018,88 (un milione centoventiquattromila diciotto virgola ottantotto).

Risulta pertanto verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge, e in particolare il patrimonio minimo, per la costituzione dell'ente quale Fondazione del Terzo Settore.

Vittorio Veneto, il 10 marzo 2026

Sabby De Carlo

Notaio



Certificazione di conformità

di copia digitale a originale analogico

Certifico io sottoscritta Sabby De Carlo, Notaio in Vittorio Veneto, iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, mediante l'apposizione della mia firma digitale, che la presente copia, contenuta su supporto informatico, composta di ottantacinque facciate, rilasciata ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, è conforme all'originale documento analogico, omessa la cartografia allegata alla relazione di stima.

[Firmato digitalmente dal Notaio Sabby De Carlo]

SABBY DE CARLO

NOTAIO

VIA B. BRANDOLINI, N. 110
31029 – VITTORIO VENETO (TV)
TEL. 0438 57168 – FAX 0438 947177